

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 82

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Sabato 4 Aprile 1938 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampiero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1-50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vesio 10, telef. 70-33

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

I resti dell'armata del Negus continuano la fuga inseguiti dalle nostre truppe e bombardati dall'aviazione

Le colonne Starace e Cubeddu si sistemano nella regione di Gondar

Sviluppi dell'avanzata

«Il Popolo d'Italia» di ieri pubblica:

Si compiono oggi sei mesi dall'inizio delle operazioni. Gondar, che fu per secoli capitale dell'Abissinia, è stata occupata da una colonna al comando del Luogotenente Generale della Milizia Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista. Il gruppo celere, costituito dal glorioso 3° Reggimento Bersaglieri, da legioni della Milizia, da uno squadrone di aviazione, da un reparto motociclisti e da una compagnia genieri, ha compiuto in 12 giorni, su 300 automobili, una brillante avanzata di 800 chilometri, tra aspre difficoltà di terreno e di clima.

Lungo la via di marcia le popolazioni hanno accolto l'Italia, celebrando l'emancipazione dal giogo secolare. Le truppe sono precedute dal prestigio delle nostre armi e della nostra civiltà. Tutti sentono che la giustizia, l'ordine e il benessere sono assicurati. Il Gaggiam è già in rivolta contro le truppe del Negus, in attesa della tutela italiana.

Anche in questo settore l'aviazione ha dato il suo contributo e il contributo.

Il quadro presenta linee complesse e grandiose. È un vasto, armonico, cronometrico movimento di Corpi d'Armata, su un grande arco che dai confini del Sudan anglo-egiziano si sviluppa verso oriente sino alla costa francese dei Somali. Le popolazioni dell'impresa rivelano il gigantesco sforzo di una Nazione. Il piano strategico ha una perfezione mirabile di linee. L'assetto logistico ha superato le asprezze dei bassopiani e delle grandi altitudini. La passione dell'armata combattente e della armata dei lavoratori è inesauribile. Nella grande prova la Nazione sviluppa energie ad alta tensione. I comandanti sono degni dei soldati e i soldati dei comandanti. Le precedenti imprese coloniali sono superate. Uno svolgimento di operazioni, che a giudizio di tecnici militari stranieri sembrava richiedere anni e decenni, si compie nel volgere di sei mesi, a tempo di primato.

Le apprensioni antitattiche tornano inesistenti. L'antifascismo alimentare gli scrupoli umanitari e quelli imperiali. Nuovo allarme è gettato con grottesche insinuazioni circa la possibilità che le acque del Lago Tana, del Nilo Azzurro e dei suoi affluenti siano sminorate dal loro naturale corso verso il Sudan e convogliate verso il Mar Rosso. Corrispondenti privi di scrupolo hanno persino frantumato la leggenda di un fantastico piano di colonizzatori italiani, rivolto ai danni dell'industria britannica. È una propaganda che vorrebbe essere tacita, ma che è puerile.

Il trattato del 1906, confermato e sviluppato dai Protocolli successivi, ha riconosciuto alla Gran Bretagna «il diritto di regolamentazione delle acque del Lago Tana, del Nilo Azzurro e dei suoi affluenti». Il Governo italiano, dopo l'adesione ufficiale di Bolzano e di Roma, ha dato ampia assicurazione circa il rispetto di questi impegni. Quelli che sono diritti, britannici rimangono e rimarranno nella loro piena integrità. I diritti italiani, in quanto al grottesco progetto circa il deviatamento di acque attraverso un altipiano di dumetia e tremila metri, prima di essere proibito dai nostri colti diplomatici, esse è vietato dalla natura. Le forze idrauliche che scorrono verso il Sudan, continueranno a defluire verso il Sudan e la loro regolamentazione potrà essere effettuata secondo i precisi, riconosciuti e confermati diritti. Le accennate insinuazioni, sono che manovre di stampa gialla ed è sommamente deplorevole che tali manovre siano compiute.

Dopo la disfatta

Il Negus abdica?

Gibuti, 3

I giornalisti stranieri hanno notizia che, dopo il ritorno a Dessie, il Negus ha avuto un lungo colloquio con gli Abuna e i suoi capi. Sebbene su tale colloquio si cerchi di mantenere il più assoluto segreto, sembra tuttavia che si stia nuovamente parlato della eventuale ab-

La... censura del Negus

Londra, 3

Da Addis Abeba si apprende che il Negus ha esagitato un'altra forma di censura per impedire che i suoi fedeli abissini si abbandonino al panico, e magari anche alla ribellione nell'apprendere che egli continua ad essere gloriosamente sconfitto.

Con decreto il Negus ha stabilito una multa da 100 a 1000 talleri per chiunque sia colto a diffondere notizie non pubblicate ufficialmente dal Governo.

Un corrispondente americano nota che ormai gli italiani hanno la via aperta per Addis Abeba.

Comunicato N. 174

Roma, 3

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 174:

IL MARESCIALLO BADOLIO TELEGRAFICA:

NEL SETTORE DEL LAGO ASCIANGHI L'AVVERSARIO È IN RITIRATA VERSO SUD INSEGUITO DALLE NOSTRE TRUPPE E BOMBARDATO DALL'AVIAZIONE.

LA 3ª BRIGATA ERITREA AL COMANDO DEL GENERALE CUBEDDU, CONGIUNTASI CON LA COLONNA STARACE, SI STA SISTEMANDO NELLA REGIONE DI GONDAR.

SUL FRONTE SOMALO NULLA DA SEGNALARE.

Dove sventola il tricolore

L'antica città di Gondar

La presa di Gondar non ha solo una grande importanza perché segna il dilatamento metodico, e pur tuttavia irresistibile e travolgente, della nostra avanzata e quindi della nostra occupazione territoriale («sorprendenti progressi» è costretto a riconoscere il «Times»), ma anche perché essa reca in sé qualche cosa di profondamente significativo, di simbolico.

Da un lato l'entrata delle nostre truppe ci rivela lo spirito estremamente dinamico offensivo, che segue a superare tutte le difficoltà che una natura asprissima poteva opporre a volontà e a mezzi umani del nostro Comando e dei nostri soldati, e dall'altro rivela ai nostri avversari, ai detrattori per partito preso o per cecità dell'azione italiana, quanto fossero veri i comunicati italiani che davano per annientate le armate nemiche. E' evidente che gli ordini «sorprendenti progressi» del «Times» sono dovuti a quella disfatta che Addis Abeba, gabbellava per ritirata strategica e che ora, con grande stampa internazionale mostrava di condividere.

Si vede oggi, a luce solare, chi è a mentire.

Ma la occupazione di Gondar ha un profondo significato anche per un altro verso.

Gondar non è uno dei tanti villaggi abissini, non è soltanto un nodo ferroviario, non è un mercato. Gondar fu per due secoli la metropoli dell'Impero. Gondar è a 37 chilometri dal Lago Tana. Gondar ancor oggi, nelle sue vestigia e nei suoi ruderi, testimonia dell'antica grandezza e della antica funzione. La sua occupazione è destinata quindi ad avere una grande ripercussione in tutta l'Etiopia, e non nell'Etiopia soltanto.

Si arriva a Gondar per la regione dell'Ugheira tra pascoli boschi e terreni fertili, dopo aver attraversato nelle sue vicinanze il ponte dei portoghesi sul Maghecco a tre archi molto ben conservato.

L'ultimo tratto della marcia dei nostri soldati è stato, dunque, favorito dalla natura. E Gondar deve essere apparsa, dopo tanto duro cammino, in una visione suggestiva ai nostri soldati; che la città si presenta a chi arriva, di una grandezza indimenticabile e dà l'impressione di essere pioniere d'un tratto in un territorio europeo, poiché la struttura di Gondar è differente da quella di tutti gli altri paesi o centri etiopici. Reliquie grandiose di edifici sono i castelli degli antichi Re di Gondar, in un complesso superbo che produce una sensazione maestosa di forza tuttora viva, sebbene il tempo abbia fatto sentire la sua influenza. In questi avanzi solenni, che obbediscono ai più vari elementi e motivi architettonici, anche l'abissino più retrogrado riconosce istintivamente il suo

La nostra avanzata procede nonostante la natura insidiosa del terreno montagnoso e privo di qualsiasi traccia di strade. Le retroguardie imperiali cercano di ostacolare la nostra vittoriosa avanzata, impegnando, ove il terreno lo favorisce, violenti combattimenti, costantemente vinti dal travolgente spirito offensivo delle nostre truppe.

La regione è coperta di morti abissini. Le nostre truppe raccolgono centinaia di feriti etiopici che sono trasferiti nelle retrovie per essere curati.

I servizi di rifornimento nemici sono controllati e battuti continuamente dalla nostra aviazione.

Il contegno delle popolazioni dei territori occupati è sempre più amichevole per gli italiani.

Le tribù guerriere degli Azebo Galla, hanno iniziato una guerriglia alle spalle ed ai fianchi della Armata etiopica, in ritirata, che tenta di sottrarsi al nostro inseguimento.

La nostra avanzata procede nonostante la natura insidiosa del terreno montagnoso e privo di qualsiasi traccia di strade. Le retroguardie imperiali cercano di ostacolare la nostra vittoriosa avanzata, impegnando, ove il terreno lo favorisce, violenti combattimenti, costantemente vinti dal travolgente spirito offensivo delle nostre truppe.

La regione è coperta di morti abissini. Le nostre truppe raccolgono centinaia di feriti etiopici che sono trasferiti nelle retrovie per essere curati.

I servizi di rifornimento nemici sono controllati e battuti continuamente dalla nostra aviazione.

Il contegno delle popolazioni dei territori occupati è sempre più amichevole per gli italiani.

Le tribù guerriere degli Azebo Galla, hanno iniziato una guerriglia alle spalle ed ai fianchi della Armata etiopica, in ritirata, che tenta di sottrarsi al nostro inseguimento.

Maria di Piemonte

sbarcata a Massaua

L'omaggio ai Caduti di Dogai

Massaua, 3

A bordo del «Cesarea» e qui giungono stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte.

La Principessa è stata ricevuta allo sbarco dal Duca di Spoleto, dall'ammiraglio Vittorio Tur e dal vice Governatore dell'Eritrea, Guzzoni.

La Principessa si è recata a Dogai ove ha deposto una corona di fiori sul monumento in ricordo della prima battaglia per la conquista dell'Eritrea. Domani la Principessa proseguirà per Asmara ove visiterà gli ospedali militari e civili. Per suo espresso desiderio sono state vietate le cerimonie ufficiali di qualsiasi genere, ma a Massaua — dopo l'Autografo imperiale avuto dal presidente delle istituzioni sanitarie — la popolazione commossa nei suoi sentimenti italiani dal gesto gentile e squisitamente sabauda di Maria di Piemonte, la circonda in un alone di vibrante rispetto e di affetto popolare. La Principessa è scesa nella elica di bordo, sotto il semplice nome di Maria di Piemonte, con l'indicazione «infermiera volontaria».

I 13 si riuniscono

dopo le feste pasquali?

Una conferma a Ginevra

Ginevra, 3

Al Segretario della Lega è giunta stamane la conferma che il Governo italiano accetta di delegare a Ginevra un suo rappresentante: probabilmente l'on. Rocco, per esaminare con Madariaga il regolamento del conflitto etiopico.

Madariaga deciderà di recarsi a Ginevra per incontrarvi i delegati delle due parti in conflitto.

Dopo tale incontro il Presidente del Comitato dei Tre dici sarà in grado di convocare il Comitato stesso per fare un rapporto circostanziato tanto sui fatti che sulle disposizioni delle parti.

Si crede generalmente che il Comitato dei Tre dici potrà riunirsi nella settimana dopo Pasqua.

Eden ha concluso affermando che

la marcia delle nostre colonne, dopo lo Scire, ha trovato dunque una specie di paradiso terrestre.

Le truppe avanzano

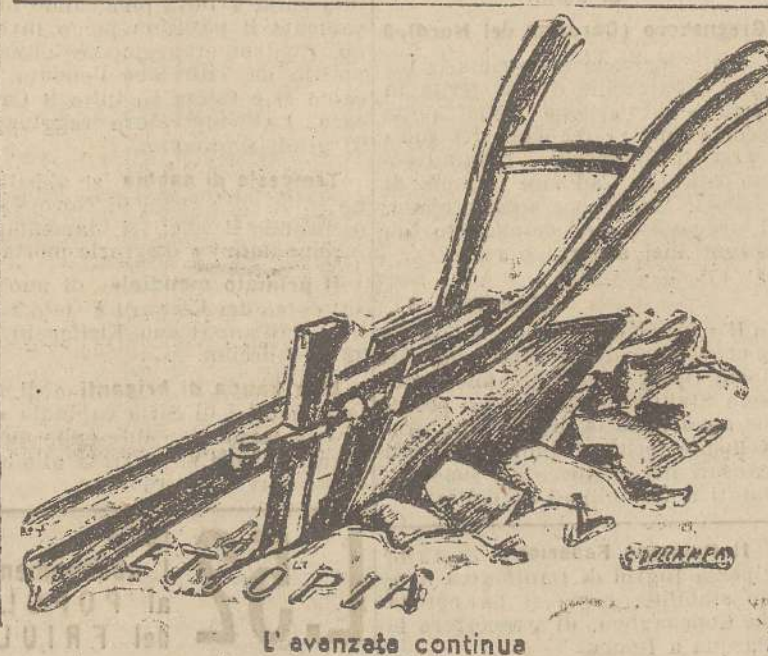
sul terreno insidioso

Quartier Generale A. O. 3

Dal corrispondente della Stefania

Niente da segnalare sul fronte di Gondar. Normali operazioni di assetto, rafforzamento e schieramento ed allargamento sul fronte di Socota.

Sul fronte di Mai Ceti, colonne del primo Corpo d'Armata e del Corpo d'Armata Eritreo hanno in seguito il nemico, aiutato dall'aviazione, che ha eseguito numerose azioni di bombardamento e di



L'avanzata continua

Una comunicazione

dell'Italia a Londra

Parigi, 3

L'Agenzia «Havas» ha da Londra. Si crede sapere che in una conversazione avuta con Sir Robert Wansittart, al Foreign Office, l'Ambasciatore d'Italia, conformemente ad istruzioni avute dal suo Governo, ha informato che l'occupazione italiana del Lago di Tana non può portare nessun colpo ai diritti riconosciuti alla Gran Bretagna in quella regione, in virtù dei trattati esistenti.

La contemporanea non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

La celebrazione dell'Opera Balilla

nel clima ardente della vittoria

Roma, 3 (per telefono)

La Nazione è imbandierata e celebra insieme la forza sorgiva e perenne della Rivoluzione, che è prudenza di preparazione e certezza formativa, e la volontà di governo delle generazioni, che celebra il decimo anniversario dell'Opera Balilla: celebra la reale vittoria della guerra africana e della resistenza alla coalizione europea, che è soprattutto anticorruzione, soltanto sei mesi dopo che le truppe valicarono il confine eritreo e somalo con una decisione mussoliniana segnata dalla storia.

La contemporaneità non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

L'Opera Balilla è la più alta affermazione della Rivoluzione, che la decennale realizzazione del cammeo Ricci ha allargato in una vastità di semine e di raccolti veramente mirabile.

Efficacemente il Quadrumviro De Vecchi dice nel suo messaggio

che «l'Opera Balilla ha forgiato alla Patria, nella fierezza dello spirito e nella tempra del corpo, questa superba gioventù che già si batte e vince nel nome del Duce».

Dieci anni sono passati e l'educazione fascista ha dato i suoi frutti. Sono le generazioni alle quali i collaboratori del Duce hanno lavorato. Dieci anni di lavoro paziente ed intelligente, di un lavoro minuzioso di creazione perenne. La scuola è stata il crogiuolo nel quale si sono liberate le virtù della gioventù italiana.

La contempera non è casuale, è legittima. Senza la fede nelle generazioni che sorgono non si opera. La Patria non è un compromesso di partiti, ma realtà vivente delle generazioni che ci seguiranno.

Collaborazione

I nuovi accordi italo-albanesi

Roma, 3 (per telefono)

I nuovi accordi che sono stati conclusi tra l'Italia e l'Albania, rivelano lo spirito di collaborazione e di reciproca fiducia che sussiste tra le due Nazioni. Invano essi sono stati giudicati in altri settori della politica europea, meno abituati a vedere nella loro semplicità e sincerità i fatti nazionali ed internazionali, con diffidenza ed arbitrarie interpretazioni tendenziose.

La natura di questi accordi è nettamente ed interamente espressa nella lettera dei loro testi, che sono stati presentati pubblicamente alla Camera italiana ed albanese.

Gli accordi conclusi sono complessivamente dodici, ma nella loro sostanza si riassumono in tre ordini: collegati direttamente allo sviluppo delle sane forze nazionali albanesi, finanziarie, economiche, commerciali.

E' previsto anzitutto un contributo italiano per la celebre sistemazione delle pubbliche finanze albanesi, che, per varie contingenze, hanno, negli ultimi tempi, presentato difficoltà non lievi.

Non vi può essere economia sana senza sane basi finanziarie. Gli accordi italo-albanesi tendono appunto a costituire questa solida base. Fra le provvidenze di carattere finanziario si prevedono anche un prestito speciale dell'Italia per la nuova costituzione di un monopolio di tabacchi in Albania, che dovrà fornire allo Stato albanese un nuovo e prezioso cospice di entrata.

Nuovi accordi di carattere economico sono stati conclusi sulla base dell'esperienza sin qui fatta degli accordi di eguale natura presentemente raggiunti.

Un particolare riguardo è rivolto allo sviluppo intensificato delle risorse agricole albanesi. Un prestito sarà pure dato dall'Italia all'Albania per la sua agricoltura, che potrà svolgersi liberamente nelle zone designate dal Governo albanese, con speciale riguardo all'intera agricoltura albanese.

Sono state pure completate le convenzioni riguardanti l'organizzazione agricola italiana E. A. A., già costituita in Albania per contribuire tecnicamente al miglioramento agricolo albanese.

Mediante nuovi accordi diretti di questa organizzazione col Governo albanese viene estesa la zona per il potere modello, nel quale sarà perfezionata la produzione agricola albanese che più particolarmente interessa le esportazioni albanesi verso l'Italia.

L'organizzazione facilitata, per quanto è possibile, il traffico dei prodotti albanesi, con lo sviluppo di un'azione commerciale, senza particolari fini di proprio lucro.

Ma anche gli interessi industriali e la collaborazione italo-albanese che essi comportano sono sviluppati. Una parte degli accordi riguarda infatti gli interessi della nostra azienda dei petroli in Albania, nelle due zone attualmente in lavorazione di Bevo, e prevede la costituzione di una terza zona petrolifera a Berat.

Infine gli accordi italo-albanesi di ordine commerciale tendono a preparare i più ampi futuri sviluppi degli scambi tra i due Paesi, che si innestano sull'antico trattato di commercio italo-albanese, tenendo conto dei nuovi interessi per la politica commerciale italiana dei contingenti.

Essi si completano con un provvedimento diretto a migliorare la attrezzatura del porto di Durazzo, che è il più importante dell'Albania per il traffico con l'Italia.

Si vede chiaro, dal complesso di questi accordi, il fermo proposito dell'Italia e dell'Albania di riconfermare sempre meglio la comunione dei loro interessi e di svolgere le stesse direttive essenziali nella politica dei loro rapporti.

La Nazione italiana non può che associarsi, come si è associato il Presidente della Camera fascista, al voto espresso dalla Camera albanese perché sempre più saldi divengano i rapporti di sincera collaborazione esistenti tra i due Paesi.

Gli accordi di Roma

Il compiacimento della Camera Alta ungherese

Budapest, 3

La commissione per gli Affari Esteri della Camera Alta ha eletto a Presidente, carica rimasta vacante in seguito alla morte del sen. Alberto Berzeviczy, il co. Giulio Karol e a Vice Presidente il barone Sigismondo Ferenczy.

Il Ministro degli Esteri Dr. Kanya, davanti alla commissione riunita, ha riferito sul risultato delle trattative di Roma; quindi il Presidente del Consiglio ha parlato dei colloqui romani.

Ha preso poi la parola il Maresciallo Arciduca Giuseppe il quale ha salutato con vivissimo compiacimento gli accordi di Roma come atti ad aumentare notevolmente l'importanza delle Potenze firmatarie.

Il Parlamento svedese stigmatizza le sanzioni

Stoccolma, 3

La questione delle sanzioni contro l'Italia è stata deplorata oggi vivamente e spesso violentemente alla seconda Camera svedese, dove deputati hanno accusato il Governo di avere abbandonato il principio della neutralità. Altri deputati hanno definito l'applicazione della politica delle sanzioni una falsità ed una ipocrisia sotto una veste ufficiale comportante in gerissimo pericolo di guerra.

Civiltà e lavoro

Grandi opere in Eritrea

Asmara, 3

Dal corrispondente dell'Agenzia Stefani:

Mentre gli eserciti vittoriosi sviluppano melancolicamente i vasti movimenti di avanzata e di conquista, la colonia sviluppa tranquillamente con ritmo gagliardo e celere il suo potenziamento tecnico e civile. Ad Asmara il 21 aprile si inaugureranno nuove strade: il viale Crispi e il corso del Re. Entro giugno sarà ultimata la nuova via Orsini, larga 30 metri. Pervengono i lavori per la decorosa sistemazione della via Cavigliari, Lombardia e Bologna.

Il programma dei lavori dello Ufficio tecnico prevede entro dicembre la sistemazione delle strade asfaltate intorno ad Asmara per un raggio di 40 chilometri.

Il Governo ha deciso la cooperazione del torrente Mai Delli che divide Asmara in due parti. L'opera è già cominciata. Il lavoro comprende un sistema di fognaie moderne interessanti quartieri indigeni.

E' stato impostato il piano per l'allargamento, lo sfruttamento ed il rimodernamento dei quartieri indigeni.

Un gruppo di industriali ha offerto di regalare a Massaua la casa dell'operaio, in memoria degli italiani lavoratori caduti nel basso piano nel compimento della spedizione contro l'Abissinia.

La popolazione dell'Asmara che, prima della guerra, era di 18 mila persone, si avvicina ora a 40 mila, esclusi i militari. La popolazione indigena è di 30 mila persone, la popolazione bianca stabile di 35 mila, quella fluttuante di 10 mila.

Sono terminati in questi giorni importanti lavori idrici nei bacini di Adi Nefas che dal mese di aprile assicureranno all'Asmara la fornitura di duecento metri cubi giornalieri di acqua. Con gli impianti ausiliatori di Mai Chiet e di Acri l'Asmara disporrà entro maggio di una fornitura quotidiana di 5.000 metri cubi di acqua, che diventeranno sei mila prima della fine dell'anno attraverso la sistemazione già incominciata dei vecchi impianti idrici di Sembel Gona.

Il Sottosegretario alla Colonia S. E. Tesoro e il Vice Governatore sono stati in questi giorni ad Asmara per studiare un gigantesco piano di lavori idrici, portuali e stradali, destinati a potenziare quella importante base marittima e commerciale. I cui sviluppi sono strettamente collegati alla nuova sistemazione coloniale italiana, determinata dalla vittoria.

La morte del gen. Albrici

Amy Mollison in volo

Londra, 3

La signora Mollison ha spiccato il volo da Gravesend alle 5.30. Come è noto l'aviatrice tentò di battere il primato aereo da Londra a Città del Capo.

Elia si serve di un aeroplano capace di sviluppare una velocità massima di 130 miglia all'ora ed una velocità media di 136 miglia.

Inoltre l'apparecchio può coprire una distanza di 2200 miglia senza scalo con un carico di 1200 galloni di benzina. L'uriale dell'aeroplano di Gravesend ha detto ad un giornalista che l'aviatrice seguirà la via occidentale. Si crede che la Mollison abbia intenzione di fare il primo scalo a Colonia Dechar nell'Africa del nord.

Colomb Bechar (Sudan Alg.), 3

L'aviatrice inglese Amy Mollison che tenta di conquistare il primato del volo da Londra a Città del Capo ha fatto qui scalo nel pomeriggio.

Giustizia americana

Trenton, 3

Un ultimo sforzo viene fatto allo scopo di far rinviare di nuovo l'esecuzione di Hauptmann. Il Procuratore aggiunto dello Stato della Nuova Jersey annuncia ricevimento di un telegramma proveniente da Friburgo, principale avvocato della difesa di Hauptmann, il quale chiede la convocazione delle grandi giurie della Contea di Humesford, per esaminare le accuse contro l'uccisione del relativamente alla uccisione del piccolo Lindbergh.

Il Procuratore Willenz, quantunque dichiara che ha fatto sempre notare ad Hoffmann che era senza autorità per accordare il rinvio della esecuzione di Hauptmann, ha detto tuttavia al direttore delle carceri di Trenton in una comunicazione fatta oggi: «Se ricevete l'ordine di rinvio da parte di Hoffmann, dovete mettere in dubbio la sua validità ma ubbidire».

Hauptmann è stato rasato in preparazione della sua esecuzione. E' stato anche trasferito nella cella vicina alla camera della morte, ma egli ha dichiarato: «Io ho sempre fiducia».

L'ausilio del fonografo alla Giustizia

Wuerzburg, 3

Durante un processo di omicidio colposo il procuratore generale del Tribunale di Wuerzburg si è servito per la prima volta negli annali della storia della giurisprudenza tedesca di un apparecchio fonografico al posto dei soliti contrasti verbali. Durante la seduta, malgrado l'insistenza dell'accusato a voler negare il delitto, una voce riconosciuta per quella dell'accusato stesso ha ripetuto a mezzo fonografico sia i moventi che i particolari del delitto. L'aula era stata provvista di un impianto di tre altoparlanti per facilitare ai giurati ed al pubblico l'audizione.

Scontro tra piroscali causato dalla nebbia

Riga, 3

A causa della fittissima nebbia che incombe sul golfo di Riga due piroscali si sono scontrati nelle vicinanze del Capo Cola. Ambedue i piroscali hanno subito gravi avarie e minacciano di affondare.

Il Tribunale militare di Budapest ha condannato a dieci anni di reclusione un suddito cecoslovacco ed a pene variabili dai tre ai sei anni quattro cittadini ungheresi per delitto di spionaggio in favore di uno Stato estero.

Lo sciopero generale proclamato dal partito socialista in tutta la Polonia in seguito agli incidenti fra la polizia ed i social-comunisti a Cracovia è fallito in pieno. Allo sciopero ha partecipato il 10 per cento delle masse lavoratrici.

Vicentini uragani imperversano sul Mar Caspio. Un piroscalo sovietico ha lanciato marconigrammi di soccorso informando di trovarsi in serio pericolo a seguito di grosse falle.

La petroliera sovietica «Edison» partita da Bacu alla volta di Astrakhan, non dà più notizie. Si ritiene che sia affondata con l'equipaggio.

Un'ondata di freddo s'è abbattuta sulla Crimea piombando nuovamente il paese in pieno inverno. Contemporaneamente giunge notizia da Tiflis che l'ondata di caldo s'è estesa su tutto il Caucaso. La temperatura raggiunge 32 gradi sopra zero.

Tempeste di sabbia si abbattano sulla città russa di Novosibirsk, oscurando il sole, si lamentano ingenti danni e sgrazie mortali.

Il primato mondiale di nuoto sul dorso dei 150 yard è stato battuto dall'americano Kieffer in 1' 32" e 7 decimi.

Una banca di briganti e di ribelli politici di Siria capinata da Resid Resul operante sulle montagne di Kurt si è arresa alle autorità turche di frontiera.

BORSA DI MILANO

Gambi

2 3

Parigi

Londra

New York

Zurigo

Bruxelles

Berlino

Vienna

Praga

Zagabria

Bucarest

Madrid

Amsterdam

Titoli di Stato

Rendita 3.50%

P. Conv. 3.50%

B. T. n. 1940

B. T. n. 1941

B. T. n. 1942

B. T. n. 1943

B. T. n. 1944

Titoli diversi

Ass. Generali

La Centrale

Ferr. Medit.

Ferr. Meridionali

Costit. Venete

Nav. Gen. Ital.

Cot. Cantoni

Cot. Olcese

Cot. Furter

Cot. Val d'Olona

Cot. Val Ticino

Tess. Stamp

Canoni Coats

Lanificio Naz.

Man. Rossini

Man. Rotondi

Man. Tosi

Cot. Merid.

Cot. Manfratt.

Lan. Gavardo

Lan. Rossi

Lan. Targetti

Montecatini

Bernasconi

S.N.I.A.

M. Pachetti

Scotti e C.

Ansaldo

Ilva

Metallurg. Ital.

Monte Anzani

Montedison

Daimler

Breda

Bianchi

Isotta Fraschini

F.A.T.

Omc. Reggione

Adr. di Elettr.

Pisacanna

C.I.E.L.L.

Dinamo

El B. Milanese

El. Bresciana

Valdarno

Emil. Elettr.

S.F.I.L.

Trezzo d'Adda

Cisalpinia ord.

Cisalpinia priv.

S.E.S.O.

Edison ord.

Edison postergate

S.I.P.

Tirso

Sarda

Vizzola

Meridionet

Unies

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano di telegrafia e seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano. La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 3 aprile:

I.R.I. Serie Stet 4% 526.75 527.25
Opere Pub. I.R.I. 4.50% 431. — 435. —
Effer 4.50% 455.50 459. —
Pubblica utilità 6% 453.50 455. —
Credito Navale 6.50% 405. — 407.75
Edison em. 1931 6% 457.50 460. —
Emiliana 6% 424. — 424. —
Meridionale di El. 6% 474. — 477. —
Soc. Eserc. Telef. 6% 478. — 485. —

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima col Capitale di L. 210.000.000

Sede in PALERMO - Amministrazione Centrale in MILANO

Il 25 marzo ha avuto luogo in Milano l'Assemblea Generale dei Soci, con l'intervento di 85 azionisti rappresentanti in proprio e per procura 847.690 azioni, sulle 2.300.000 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Angelo Forzi, dopo aver inviato un saluto all'Assemblea operante in Africa, evocando gli appassionanti eventi che la Nazione sta superando, ha letto la relazione del Consiglio ad illustrazione del bilancio che si chiude con un Attivo di L. 741.173.147,05; un Passivo di L. 730.107.448,48 e quindi con l'utile netto di L. 11.071.698,57 che consente la ripartizione di un dividendo di L. 5 per azione, come per l'esercizio precedente. La relazione mette in particolare rilievo la progressiva eliminazione della minusvalenza insorte nella partecipazione assunte dalla Società nel periodo di sua crescita.

Dopo la lettura della relazione del Sindaco, fatto dal comm. dott. Ermene Florini, hanno interloquuto gli azionisti signori avv. Bonella, Becker, Clerici e Pedroni, sostanzialmente plausendo all'operato del Consiglio, ai quali il Presidente ha risposto fornendo le notizie di dettaglio chieste.

Quindi l'Assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni ed il bilancio ed ha proceduto alla elezione dei Consiglieri signori dott. ing. Antonio AGOSTONI, S. E. professor Alberto BENEDEUCE, S. E. se.

Pagamento Dividendo

Si avvertono gli azionisti che a partire dal 14 aprile 1936 verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1935 nella misura di L. 5 per azione (previa ritenuta dell'imposta 10 per cento sulle cedole al portatore), dietro presentazione della cedola 83 o dei certificati nominativi, presso le casse dei seguenti Istituti autorizzati: Banco di Sicilia, Società Italiana per le Sirede Ferrate Meridionali, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare Cooperativa, Anonima di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Privata Finanziaria, Banca Bellinzaghi.

I possessori di Buoni promissivi relativi agli ultimi aumenti del Capitale Sociale dovranno invece far pervenire all'Amministrazione Centrale della Società a Milano, via Principe 4, per il tramutamento in titoli ordinari e contemporaneo incasso dei dividendi.

Il Consiglio d'Amministrazione

Gr. Uff. Prof. Dott. Ettore Olani

Primario Chirurgo dell'Ospedale Regina Elena di Trieste

Consultazioni tutti i sabati dalle 15 alle 16

Dott. Egone Golimari

Consultazioni tutti i sabati dalle 15 alle 16

Via Cesare Battisti 2 - Casa di cura - UDINE

Primavera siciliana

L'isola del sole, della leggenda, della storia e dell'arte



Speciali riduzioni ferroviarie fino al 15 maggio 1936 - XIV

22-30 aprile, 27 maggio: Rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.

In aprile: Sagra della Zagara a Catania.

16 marzo: Sagra del Fiore di Mandorlo a Taormina.

In maggio: Mostra Storica del Costume Siciliano a Palermo, e altre manifestazioni folkloristiche.

8-12 aprile: Gare Internazionali di tennis e Regate Internazionali a vela.

Mostra d'arte: Stagione lirica - Concerti sinfonici.

per informazioni: ENIT, via Vittorio Veneto, 36, Roma; Ente Primavera Siciliana, via Stabile 114, Palermo; e tutte le Agenzie di Viaggi.

L.52 costa l'abbonamento al POPOLO del FRIULI

Il Principe Federico e la Principessa Ingrid di Danimarca hanno stabilito, come si ha notizia da Copenaghen, di trascorrere la Pasqua a Roma.

L'on. Gray ha tenuto ieri a Ginevra, dinanzi a folto pubblico, una applaudita conferenza sul conflitto italo-etiope.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA TARCENTO

Vibrante manifestazione

di fede e di entusiasmo

Pordenone ha spiegato al vento tutte le sue bandiere ed ha aperto alla gioia più entusiastica tutti i suoi cuori. La città era in festa, quando alle 18, obbedendo ad un appuntamento passato di bocca in bocca, la cittadinanza si ritrovò nel piazzale XX Settembre per celebrare la più recente e gloriosa vittoria, si può dire che quasi tutti i pordenonesi erano presenti ed il vasto piazzale ne reggiava di folle.

La autorità intervenute abbiamo visto — il sindaco, l'onorevole Giuseppe De Cella, il Comandante il Presidio col. Borgesio, il Podestà ing. Galvani, il segretario del Fascio ed ispettore di Zona Cent. Valenzuela, il comandante il Gruppo di Battaglia a Cavallo, i rappresentanti delle Sezioni Militari e Combattenti, ufficiali superiori ed inferiori dell'Esercito.

La Banda cittadina ha eseguito gli inni della Patria. Dalla marcia di popolo si levavano immensi revoili vessilli: erano presenti tutte le Camice Nere pordenonesi, i mutilati, i combattenti e gli appartenenti alle varie Associazioni d'Arma; perfettamente inquadrati le forze giovanili, il Fascio Giovanile di Combattimento, gli operai dei Sindacati dell'industria, dell'agricoltura, commercianti ed industriali, dopolavoristi ed una folla di cittadini.

Una tromba ha dato l'attenti e quindi dal balcone dell'albergo Centrale, il segretario del Fascio ha ordinato il saluto al Re ed il saluto al Duce, cui ha fatto eco con grido unanime la folla. Il camerata Valenzuela ha letto quindi i bollettini della vittoria, che vennero accolti da vivissimi applausi e da grida di viva il Duce. Egli ricorda quindi con vibranti ed entusiastiche espressioni, che ebbero profonda risonanza nell'animo della folla, le ragioni per le quali l'Italia è andata e rimarrà in A. O. a dispetto di certa saggia politica. Esaltò il sacrificio dei Caduti ed il valore dei combattenti, elevando un inno al genio incomparabile di Colui che ci guida e ci guiderà a tutte le vittorie. Concluse con un rinnovato saluto al Re ed al Duce.

La folla, che aveva sottolineato con vivissimi applausi i punti più salienti del breve discorso, lo accolse alla fine con una intensa ovazione e con vibranti alatri al Duce, all'Esercito ed alle Camice Nere.

Si è svolta quindi una sfilata, per la città, delle Legioni Giovanili che ieri hanno avuto la ventura di celebrare nell'aura della vittoria, il loro decennale.

Gli spettacoli pubblici

e le "due croci"

L'Agenzia locale della Società Italiana Autori ed Editori comunica che domani 5 le imprese teatrali, cinematografiche, di spettacoli e trattenimenti pubblici di qualsiasi genere a pagamento devono applicare un'entolmento del 5 per cento sul prezzo netto del biglietto a favore della "Giornata delle Due Croci", che si svolgerà precisamente in tale giorno.

L'auto è stabilito nella misura fissa di cent. 10 per i biglietti del prezzo netto fino a lire 2 con l'aumento di 5 in 5 centesimi per ogni lira o frazione di lira in più. Di conseguenza per i biglietti del prezzo netto fino a lire 3 dovrà essere riscosso un sovrapprezzo di lire 0.15 per i biglietti del prezzo netto superiore a lire 4 il sovrapprezzo dovrà essere di lire 0.30 e così via. Per le imprese di spettacolo e trattenimenti che versano i diritti erariali a forfait dovrà essere incassato proporzionalmente al prezzo che al numero dei biglietti venduti.

Il versamento dei sovraprezzi incassati dal pubblico, secondo le disposizioni di legge, dovrà essere effettuato presso la locale Agenzia delle Entrate, con modalità entro tre giorni della venuta riscossione.

L'Agenzia confida, che tutte le imprese, in considerazione dello scopo altamente benefico e umanitario della manifestazione annuale, provvederanno di buon grado e con precisione a seguire e far seguire le presenti disposizioni.

Gli Avanguardisti

promossi capisquadra

Ecco l'elenco degli Avanguardisti promossi capi squadra agli esami sostenuti a Udine:

Selva Daniele punti 96 su 100. Cattaneo Luciano 95. Gaspari Pier Luigi 94. Bisceglia Giuseppe 93. Presot Ermanno 93. De Nera Bruno 92. Pilosio Leone 92. Gasparini Walter 92. Bozzetto Pietro 91. Salice Giuseppe 91. Serafini Giacomo 91. Pascutti Antonio 91. Zanello Pietro 90. Cosolo Giuliano 90. Venerusi Alessandro 90. Zanello Ottavio 88. Sator Tullio 88. Martin Paolo 87. Coran Antonio 87. Zatti Emilio 87. Polletti Athos 86. Stufferi Enrico 86. Gasparotto Bruno 86. Del Zotto Luciano 86. Valbusa Franco 86. Visentin Alpridme 84. Perissinotto Renzo 84. Caporin Aldo 83. Poletto Evelino 82. Pasqueti Edgardo 82. Frarzzolini Santo 81. Ortiga Napoleone 81. Mussi Pino 81. Pecoraro Lina 80. Fagioni Santo 78. Pascualini Ermete 77. Valentini Carlo 69.

Corso di cultura musicale

Martedì 7 alle ore 21, al Teatro Roma sarà tenuta la nona e penultima lezione del corso di cultura musicale. Il maestro Savini parlerà di «Beethoven», illustrando il suo dire con numerose ed interessanti proiezioni luminose.

L'ingresso è libero a tutti, ma sarà vietato ai ragazzi non accompagnati. La decima ed ultima lezione avrà luogo dopo le feste pasquali. Riguarderà «L'anima della Patria nei canti del popolo» e sarà commentata dal Coro maschile dell'Istituto Filarmónico.

Nell'Associazione

dell'Arma del Genio

Per i giovani in A. O. — I famigliari dei soci della Associazione Arma del Genio, che si trovano in Italia in Africa Orientale, sono invitati a comunicare subito i cognomi, nomi, e preciso indirizzo dei recapiti, al segretario generale dell'Associazione, S. Tenente Reggiani, presso la sede nel palazzo del Tribunale.

Il tesseramento. — E' vivo desiderio della presidenza generale che il tesseramento di tutti i militari in congedo dell'Arma per l'anno XIV sia indovabilmente completato per il 15 aprile, Natale di Roma.

Si invitano pertanto tutti i soci, che ancora non l'hanno fatto, a provvedere subito al versamento dell'importo della tessera (lire 6 per la truppa e sottufficiali e lire 12 per gli ufficiali) al segretario generale delle Associazioni, S. Tenente Reggiani, presso la sede nel palazzo del Tribunale.

Inoltre s'invitano tutti quelli che, avendo militato nell'Arma del Genio, non sono ancora iscritti alla Associazione, a volersi iscrivere al più presto, presentandosi al suddetto.

S. E. il Capo del Governo ha esternato al Direttore dell'A.N.A.G. la Sua simpatia all'Arma del Genio, e lo ha incaricato di porgere a tutti i componenti il Suo saluto. Egli ben sa che può contare sull'Arma del Genio in qualunque circostanza. Ed è perciò che tutti devono stringersi compatti nell'Associazione per rendersi viepiù meritevoli dell'alto elogio e simpatia del Capo, che la Provvidenza ha dato all'Italia nostra.

L'adunata nazionale. — Il Duce ha approvato che la IV adunata nazionale dei Genieri iscritti alla Associazione dell'Arma abbia luogo a Firenze nei giorni 23, 24, 25 maggio prossimo venturo. La città nobilissima attende le nostre quadrate formazioni per questa vibrante manifestazione, che avrà il culmine nel giorno 24 colla grande parata alle Caselle alla presenza di S. M. il Re. Possono partecipare alla adunata i soci in possesso della tessera armaria XIV, i simpatizzanti ed i famigliari di questi, di età non inferiore ai 12 anni. Dato il forte rincaro del costo del combustibile, e quindi del prezzo del trasporto in treno, la quota della tessera-adunata è stabilita in lire 37 per la seconda classe ed in lire 33 per la terza classe.

La tessera adunata — danno diritto a tutte le facilitazioni concessi durante il soggiorno a Firenze, ed ai soliti ricordi dei raduni.

I versamenti devono essere eseguiti al Segretario generale delle Associazioni, S. Tenente Reggiani, presso la sede, non oltre il 10 aprile corr., dovendo per tale data comunicare la sede centrale il numero dei partecipanti.

Conferenza Spazio

Rammentiamo che oggi alle ore 10 alla Casa del Fascio il prof. dott. Angelo Spazio terrà una conferenza sull'interessante tema: «Diagnosi precoce e profilassi nella lotta contro la tubercolosi».

E' invitata a parteciparvi tutta la cittadinanza, e sono invitate anche le Camice Nere del Fascio pordenonese di combattimento.

Controsanzioni

Il sig. Ermenegildo De Roia ha versato alla Casa del Fascio lire 50 quale contributo volontario del mese di aprile in segno di protesta delle inique sanzioni.

Adunata della Dicit

Tutti i militi appartenenti alla Milizia Dicit, dovranno trovarsi domenica mattina 5 corr. alle 9 precise, alla sede (Palazzo ex Tribunale) per istruzioni. Uniforme: in divisa, quelli che ne sono provvisti, gli altri in camice nera. Saranno presi provvedimenti disciplinari verso i mancanti.

Per la gita dei fanti

I fanti in congedo che intendono partecipare alla gita sociale di Pordenone, indetta per domenica 5 corrente, dovranno presentarsi presso il Segretario Economico sig. Ferruccio Coran (Albergo Centrale).

L'adunata è fissata per le ore 13.30 presso la sede (Palazzo ex Tribunale) e la partenza in bicicletta avverrà alle ore 14 precise. Sono prescritti herretto e fazzoletto regolamentari.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 27 marzo al 2 aprile XIV:

Nati maschi 4 femmine 3 — totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Marcellino Arturo con Rosset Maria — Bolzan Alberto con Puatti Ro-

VIII Censimento demografico

«NEL NUMERO E' LA POTENZA DELLE NAZIONI», HA

AMMONITO IL DUCE. CONOSCELO CON ESATTEZZA E' ALLE NAZIONI INDISPENSABILE PER MISURARE LA PROPRIA FORZA.

SI RISPONDE DUNQUE ALLE DOMANDE CONTENUTE NEL FOGLIO DI FAMIGLIA CON TUTTA SINCERITA' E PRECISIONE. LE RISPOSTE SONO VINCOLATE AL PIU' RIGOROSO SEGRETO DI UFFICIO.

sina — Babuin Giovanni con Albergheiti Carmela — Rossi Giuseppe con Civran Antonietta — Saccomanni Mario con Innocente Fenisia — Morassut Eugenio con Sella Luigia.

Morti: Pasqualis Domenico fu Daniele d'anni 73 — Brusadin Dionisio fu Giovanni d'anni 73 — Nicolai Rosa fu Felice d'anni 73 — Talarini Maria fu Giovanni d'anni 74 — Facchini Maria fu Umberto d'anni 77 — Bianchini Umberto fu Giovanni d'anni 29 da Zoppola — Varardo Livio di Luigi di anni 3 da Brughera.

Riassunto settimanale: nati 7, morti 6.

Riassunto mensile: nel mese di Marzo 1936 XIV all'Ufficio di Stato Civile vennero registrati: nati vivi 83 — morti 42 — nati morti nessuno — matrimoni 5.

Lutto di un camerata

Lo squadrata Antonio Ortiga è stato colpito da un grave lutto per la morte della madre signora Giuditta Facchini ved. Ortiga, che tutta la vita ha dedicato al lavoro ed agli affetti domestici. Al camerata così duramente colpito dalla sventura ed alla sua famiglia, le nostre più vive e sentite condoglianze.

Pro Opere assistenziali

I figli della compianta sig. Rosa Nicolini ved. Marcolini hanno versato al Comitato comunale dell'E. O. A. lire 50.

Il Comitato ringrazia.

ZOPPOLA

Nella Latteria

Si è svolta l'assemblea annuale ordinaria della Latteria locale. Il presidente ha aperto la riunione invitando i 150 soci intervenuti a raccogliere in un minuto di silenzio per onorare la memoria del Caduto in Africa Orientale. Ha pure commemorato il consigliere Giovanni Cecco, recentemente deceduto.

Conferenza antitubercolare

Il capo, Mario Solito, ufficiale sanitario del Comune, terrà oggi, alle ore 20, presso la sala dell'O. N. B. nel Capoluogo, una conferenza sul tema «Lotta contro la tubercolosi». Tutta la popolazione è invitata ad intervenire.

Nel Fascio

Il segretario del Fascio avverte i fascisti che non avessero ancora ritirato la tessera dell'anno XIII di provvedere a sistemare la loro posizione entro il 15 corrente.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Domenico Dina Fanel, hanno versato le seguenti offerte: famiglia Giuseppe Colussi lire 25; Businelli Luigi 5; Centa Maria Gio. Battista 10; Bianca Rosa G. Battista 20; Venier Maria 5; Palombi Angelo 20; Bernardino Salvatore 5; Di Michel Angelo 5; Francesco Osvaldo 20; Cecchi Francesco 20; Angelo Giuseppe 5; Perosa Giovanni 5; Cicuto Paolo 5; Schiavo Osvaldo 1; Pittana ing. Gio. Battista 10; Pittana F. fu Angelo 10; Pittana Giulio 5; Avian Luigi 2; Fabbro Giovanni 5; Vadori Emma 1; Cragnolini Giovanna ved. Pittana 5; Cordero dott. Francesco 100; comm. dott. Francesco Sabbadini e sorella 25.

Nell'Opera Balilla

La presidenza del Comitato Comunale dell'O. N. B. pubblica il seguente elenco di Avanguardisti e Giovani Italiani che hanno superato con esito brillante gli esami di caposquadra: Zanetti Armando, Nadalin Luigi, Bianchini Mario, Innocente Santo, Piazza Pietro, Giraldi Giuseppe, Giovanni Italiani: Sillano, ni Vittoria, Muscio Bruna.

CASARSA

Negli Artiglieri in congedo

Il camerata Giovanni Giraldi è stato nominato Segretario-Tesoriere della Batteria Mandamentale degli Artiglieri.

VALVASONE

Nella Sottosezione artiglieria

Il camerata Angelo Del Net è stato nominato Segretario-Tesoriere della Sottosezione Artiglieri del Comune.

CAVASSO NUOVO

Fusione del Caseificio

Sono riuniti nella sala consiliare del Comune i consigli di amministrazione delle latterie «Altavilla» e «Caseificio sociale», con l'intervento del segretario dell'Ente provinciale della cooperazione dott. Giuseppe Cantero e di tutte le autorità comunali per prendere gli opportuni accordi per la fusione delle due latterie in un unico ente. Il dott. Cantero ha spiegato le pratiche legali da adottare per l'attuazione della prospettata fusione, cercando la forma più semplice ed economica per i due enti; ha illustrato quindi con dati contabili i benefici che ne deriverebbero agli agricoltori. Quando la fusione sarà un fatto compiuto, vi saranno allora minori spese, minori tasse e quin-

di minor contributo per la lavorazione.

Ha esaminato poi la situazione economica delle due latterie dichiarando che le medesime sono pressoché uguali e che la fusione può avvenire col passaggio di tutte le parti attive e passive dell'una all'altra delle due latterie.

Dopo maturo esame i due consigli si sono trovati d'accordo coi soci e hanno dichiarato che le situazioni economiche finanziarie delle due latterie si equivalgono; inoltre la latteria Altavilla rimane in vita sotto altra denominazione e assorbirà il Caseificio sociale; il Caseificio sociale sarà il, in liquidazione e allo scopo il Consiglio di amministrazione provvederà subito alla convocazione dell'assemblea dei soci nelle forme di legge per la nomina di tre liquidatori, i quali, oltre a tutte le facoltà di legge, saranno anche autorizzati ad alienare i fabbricati, macchinari, mobili, ecc.; tutte le partite attive e passive del bilancio sociale del «Caseificio» passeranno alla latteria assorbente; i consigli delle due latterie provvederanno subito al licenziamento di tutto il personale, salvo provvedimenti di riassunzione da parte della nuova amministrazione.

Col 15 aprile saranno chiuse le rispettive amministrazioni e sarà iniziata la nuova, poiché con tale data tutti i soci del «Caseificio» e dell'Altavilla, verrà in seguito formato il nuovo consiglio di amministrazione, in via transitoria, fino alle nuove elezioni, l'amministrazione della latteria unica sarà diretta dai due consigli oggi in carica.

Per stabilire quale dei due locali risponde meglio alle regole igieniche, alla lavorazione e conservazione dei prodotti vengono designate le persone del dott. Pietro Ravasi e dott. Salvino Bradot.

Nella Cooperativa

di Consumo

Sotto la presidenza del co. Panciera di Zoppola Gambaia, si sono riuniti i soci della locale Cooperativa di consumo in assemblea ordinaria. Sono stati esaminati dettagliatamente i vari rami della grande attività commerciale, riscontrando con soddisfazione i buoni risultati della gestione, che serviranno di sprone a questa popolazione che ha dimostrato di aver compreso l'importanza economica del cooperativismo, trandone la conclusione da prove di fatto.

Quest'anno sono stati nominati i seguenti consiglieri: co. Panciera di Zoppola-Gambaia comm. dott. Francesco, Domenico Cassin di Luigi, Antonio Cecco, Luigi Da Ro, fu Luigi, Pasquale Bortolussi fu Giuseppe.

Commissione

per il censimento

Dall'autorità prefettizia vennero nominati a far parte della Commissione del censimento i seguenti camerati: Giovanni Ballardini, Gio. Battista Bier, Giuseppe Colussi, Domenico Maraldo, Antonio Osvaldini, Luigi Petrucci, dott. Pietro Ravasi, Domenico Serena.

Nel Circolo Cooperativo

di Orgnese

E' stata tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea generale annuale del Circolo cooperativo di Orgnese affollata di soci, del consiglio al completo e del collegio dei sindaci, l'adunata, presieduta dal socio camerata Domenico Romo ha approvato, dopo la lettura del bilancio 1935 e le relazioni del consiglio di amministrazione e dei sindaci, il conto chiuso il 31 dicembre 1935. Hanno dato ampie esaurienti spiegazioni il contabile e il sindaco maestro Maraldo. Sono stati eletti a formare la nuova amministrazione i soci signori Ubaldo Mariotto, Giuseppe Bortoli, Clemente Sartor, Giulio Bortoluzzi, Domenico Romo, Luigi Sartor e Domenico Carrer. A costituire il collegio dei sindaci sono stati riconfermati gli uscenti.

MANIAGO

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzod'Paoli sono pervenute le seguenti offerte: N. N. per una ventina amichevole risolta lire 30, in memoria di Abela Salvo, signora Angiuseppe Quincich lire 20; devoti di S. Giuseppe a mezzo sig. Tomè Clementina lire 10. Raccolte durante le esequie di Angelo Fabbuzzo lire 1.80, Franceschina Elda 3.05, Siega Fabbuzzo Maria 3, Ciavattelli Luigi 2.15, Corazzato Licia 5.70, Di Bon Centa Amalia 4, Oltredott. Giuditta 7.10, Sfradno Francesco 3.40, Sabbadini Antonio 4.30, signora e signorina e signor Sfradno in morte del papà lire 20; raccolte dopo la conferenza di Monsignor Giordani lire 15.15; in morte del sig. Antonio Camaribuzzi di Spilimbergo, il figlio Pompeo lire 50; famiglia Venier fu Francesco 10; Cantarutti Bruno e signora 10; fratelli Bellarmino fu Pietro 10. Fiere di S. Giuseppe a mezzo sign. Brondini 30, Romano Taveila 5, Tonin Pauletta 5, famiglia Brondini 10, Annibale 5, Rosa Orsette 5, Rosignoli Luigi 3, Candido Amalia 2, Borgna Emilio 5, lo stesso nell'anniversario della morte del sig. Giovanni Marchi 5.

ARBA

«Fedi», di sposse novelle

Le novelle sposse, Iolanda Miotto in Ferrarin e Maria Rangan in David, dopo il rito nuziale celebrato nella chiesa parrocchiale, si portarono nella sede del locale Fascio e donarono alla Patria le loro «fedi».

Nel Decennale

dell'Opera Balilla

Ieri mattina la cittadina ha assunto l'aspetto delle grandi solennità. Da tutte le frazioni, anche delle umili abitazioni, era esposto il tricolore in segno di gaudio per la vittoria del Lago Acianghi, la presa di Gondar e il decennale della Fondazione dell'Opera Balilla. Per le vie destinate ammirazione gli scolari, in divisa, i Figli della Lupa in camice nera e spallacci bianchi, i Balilla Escursionisti e Moschettieri in camice nera e cravatta azzurra, gli Avanguardisti in grigio-verde, le Piccole e Giovani Italiane in gonnelle nere e camicette bianche. L'andatura di questi scolari con la divisa delle rispettive organizzazioni era diversa da quella dei giorni comuni e assumeva un non so che di austero e di festoso ad un tempo.

Alle 16.30, tutte le organizzazioni si sono ammassate in piazza IV novembre, inquadrate dai propri dirigenti e pronte per lo sfilamento, che avviene più tardi. Alle 17 i reparti si muovono con questo ordine: Balilla Escursionisti, Balilla Moschettieri, Avanguardisti, Piccole Italiane e Giovani Italiane, per portarsi al Campo Sportivo del Littorio, dove attendono le autorità nelle tribune. I reparti sfilano marzialmente dinanzi alla tribuna delle autorità, e si ammassano di fronte alla Casa del Balilla per manovre affannate.

Fra le autorità abbiamo notato il Segretario del Fascio, il Commissario Prefettizio, il Presidente del Comitato comunale della Opera Balilla, il Comandante del Fascio Giovanile, il Comandante locale della M.V.S.N., Mons. Ugo Larice, i cappellani militari, il Pretore e i medici dell'Opera. Una piccola rappresentanza si reca a porgera l'omaggio alle autorità e quindi svolge la esecuzione del canto dei Balilla, delle Piccole Italiane e di «Giovinezza».

Segue la consegna dei diplomi ai graduati che hanno frequentato i corsi quest'anno. Gli organizzati quindi si recano a rendere omaggio ai Caduti di S. Daniele, sfilando dinanzi al monumento e saltando romanamente e annassutisi con fronte all'edificio scolastico, viene loro comandato il saluto al Re e il saluto al Duce.

In serata alle 20.50 è stata organizzata una radioaudizione per Avanguardisti e Giovani Italiane, per far loro ascoltare la commemorazione di S. E. Renato Ricci.

La giornata

della Doppia Croce

Si è riunito il Comitato per la Festa della doppia croce, presieduto dal Podestà.

Alla riunione, oltre ai membri del Comitato hanno partecipato anche gli insegnanti ed i Parroci del comune. In seno al Comitato sono stati costituiti i gruppi incaricati della raccolta delle offerte e della vendita del materiale, nelle singole frazioni.

Siamo certi che la nostra generosa popolazione darà, con per il passato, il proprio contributo alla umanitaria manifestazione.

Animo di Avanguardista

L'avanguardista Ivo Passoni della classe 1920 aveva inoltrato istanza al Duce per ottenere l'arrolamento volontario per l'A. O.

Per il tramite del comitato Provinciale dell'O. N. B. è stato espresso al bravo avanguardista il vivo compiacimento del Duce e del Presidente dell'Opera Balilla, unitamente alla comunicazione che la sua domanda non poteva essere accolta per ragioni di età.

Nell'Opera Balilla

Le seguenti organizzate, negli esami sostenuti a Udine, sono state promosse capi squadra: Rita Businelli punti 99, Ines Treu 98, Lidia Treppa 90.

Hanno superato l'esame di capo manipolo: Anita Boezio punti 94, Leonida Della Giusta 99, Nella Turm 99, Novella Anzil 98, Iside Passero 100, Lucia Gerusso 100, Lisetta Passon 99, Anna Zanini 95.

Nel Dopolavoro

Si è svolta presso la Casa del Fascio, sotto la presidenza del Vice Presidente del Dopolavoro comunale, una riunione della Sezione Filodrammatica per la nomina delle cariche e per concretare il programma dell'attività da svolgere.

Sono stati eletti: Armando Mian, direzione artistica; Osiride Secco e Goletti Cesare, amministratori; Iob Lino, direttore del coro.

Siamo in grado di annunciare che la Filodrammatica, fra non molto, si produrrà al nostro Teatro comunale con una brillante lavoro in friulano.

Pro opere assistenziali

Il locale Comitato E. O. A. ha fatto del suo meglio per lenire i bisogni dei diseredati della fortuna. Per ora ci limitiamo a comunicare i nomi dei cittadini che hanno contribuito e contribuiscono all'opera altamente umanitaria.

VIVARO

Nell'Opera Balilla

La signa Adda Maglione, insegnante delle scuole di Basaldella, ha conseguito il tesseramento tattario della propria scolaresca.

Sabato fascista

Oggi alle 14.30 sono convocati alla Casa del Balilla tutti gli organizzati per le istruzioni settimanali.

FAGAGNA

Adunata degli artiglieri

Domani alle ore 17 nella sede sociale, presso il Caffè Baschera, si svolgerà l'assemblea di tutti gli artiglieri in congedo. Dovendosi trattare del Raduno degli Artiglieri a Roma e ricevere le relative adesioni, oltre ai soci sono invitati a intervenire tutti gli Artiglieri, compresi quelli dell'Artiglieria Alpina, automobilisti, militari delle Compagnie treno e bombardieri. Il raduno a Roma si svolgerà nei giorni 23, 24 e 25 maggio.

VITO D'ASIO

Per il censimento

Nella sede municipale sotto la presidenza del Podestà, si è riunito il Comitato comunale di propaganda per l'VIII censimento della popolazione definendo i compiti a cui la commissione stessa è chiamata.

Il Podestà ha provveduto inoltre alla nomina degli ufficiali di censimento a cui il Segretario comunale ha dato ampie e minuzie spiegazioni riguardo alle operazioni del censimento stesso.

«Fede», di sposa novella

Eugenia Perussutti ha donato la «Fede» d'oro alla Patria.

Nobile gesto

Luigi Tosoni fu Francesco, residente in America, ha rimesso al Fascio gr. 400 di argento pro Patria.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata ed ex combattente Livio Gerometta i sottoufficiali hanno fatto le seguenti offerte pro E. O. A.: Podestà dott. E. Zannier lire 10; Vittoria Loreggian in Mer 10; Giulia Botussi 25.

S. MARIA LA LONGA

La sagra annuale

Nel ridente capoluogo di S. Maria la Longa, alla fermata ferroviaria, (piazza Municipio), lunedì 13 corr., seconda festa di Pasqua, ricorrendo la sagra annuale, si svolgerà un ballo all'aperto, su ampia piattaforma con la distinta orchestra di Patmanova, a favore degli enti locali. Il Comitato sta elaborando uno speciale programma per l'occasione. Molti saranno gli ospiti, che avranno uno spassoso divertimento.

CIVIDALE

Ambito riconoscimento

Il Presidente del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine, ha conferito al nostro Comune, per il contributo offerto alla Campagna antitubercolare dell'anno decorso, un premio consistente in un diploma di 2. grado. Il diploma stesso sarà oggi nel pomeriggio consegnato al Podestà del Comune da S. E. il Prefetto durante la cerimonia inaugurale della VI. Campagna antitubercolare che si svolgerà alle ore 18.30 nel salone del Palazzo Municipale.

L'ambito riconoscimento viene a premiare il nostro Comune per il suo contributo dato alla nobilitazione della campagna promossa e certamente sarà spreco per un migliore esito della campagna dell'anno XIV che ha inizio domani.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute durante il mese di marzo alla Banca Cooperativa di Cividale, Tesoriera dell'E. O. A. le seguenti obbligazioni a favore del Comune E. O. A. di Cividale:

Moro Ing. Vittorio lire 40. Purisoli Giuseppe 20; rev. mons. Liva cav. uff. Valentino 100; Boccolini Pio 120; Zamparutti Pierina 22; Bellina Dino 20; Miani-Orellia Teresa 60; Norina Moschini; per onorare la memoria del cav. Luigi Coccani 600; Mattaloni Teresa 16; ditta Francesco Orto 120; Plasutti Antonio 11; Cantarutti Lino 20; Namor Eugenio 25; Dini Giuseppe 55; Ferrari Dionisio 18; Danolone Renato 20; Lena Antonia Codutti 14; Totolo Lucia Gialotti 34; Gervini Carlo 7; Ferrazzi Giuseppina 12; Chicchio Alessandra 3; Gialotti Valerio 12; Fantuzzi Giovanni 16; Strimberg Marco 4; Giovanni De Saba 1; Pastini Clelia 18; Scaramia Giuseppe 8; Borzoglio fratelli 3; Camero Pietro 20; Svecogna Maria Flor 8; Carlo Novelli 60; la famiglia dell'avv. Giuseppe Marioni nel primo anniversario della morte di Nino Marioni lire 50; Laminara Domenico 15; G. Batta Caruzzi 13; ditta Bruni Antonio 22; Moschini Eugenio 10.

Funebri Sartogo

Ieri, nel pomeriggio, si sono svolti i funerali del compianto dott. cav. Antonio Sartogo, ottantadue anni, padre di famiglia, cittadino esemplare e lavoratore instancabile. La grande manifestazione di cordoglio con la quale la cittadinanza, dalle maggiori autorità al più umile lavoratore, ha voluto porgergli alla salma il suo ultimo saluto, ha eloquentemente dimostrato la stima e l'affetto che il defunto aveva saputo accattivarsi con le sue eccellenti doti.

Una compagnia del 56. Reggimento Fanteria ha reso gli onori militari alla salma. Dopo l'assoluzione impartita nella chiesa di S. Maria in Valle, si è formato il corteo; precedeva la croce, indi incedevano un reparto dell'Esercito, gli alunni del Convitto Nazionale con bandiera e dirigenti, un manipolo di ballata moschettieri e di ballata con gagliardetto ed il coro.

Seguivano il carro funebre e i famigliari dell'estinto, autorità e ufficiali dell'Esercito, il gagliardetto del Fascio con scorta d'onore, un altro reparto dell'Esercito, un folto stuolo di cittadini e numerose signore. Sul viale Udine il corteo si scioglieva mentre la salma, accompagnata dai famigliari, proseguiva alla volta di Udine per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, alla figlia, ai figli e parenti tutti rinnoviamo vivissime condoglianze.

REMANZACCO

Manifestazioni antitubercolari

Oggi sabato, alle ore 19, nella sala municipale, il dott. Ferruccio Del Fiorentino, medico condotto ufficiale sanitario, terrà una interessante conferenza per illustrare gli scopi della «Settimana della diagnosi precoce».

Tutti i genitori del Comune sono invitati ad intervenire a detta conferenza, e devono loro stessi sentire il dovere di apprendere quelle nozioni che sono indispensabili per la tutela della salute dei figli.

La Commissione del censimento

In una sala del Comune si è riunita l'altra sera la Commissione comunale per l'VIII censimento generale della popolazione, con l'intervento anche degli ufficiali di censimento. Il Podestà ed il segretario comunale, dirigente dell'Ufficio di censimento, hanno illustrato gli scopi ed i fini del censimento stesso, dando le opportune istruzioni per la propaganda da farsi perché i dati richiesti dai fogli di famiglia siano forniti dagli interessati con la massima esattezza.

Nel Fascio

Il camerata rag. Ebertho Gargano, Ispettore amministrativo di Zona del Fascio, ha ispezionato la Segreteria amministrativa del Fascio locale per l'esame dei conti del Fascio stesso e del Comitato E. O. A.

L'Ispettore ha espresso il suo compiacimento al segretario amministrativo per l'attività svolta, per la regolarità ed esattezza dei conti.

Note sportive

Domani, alle ore 14.30 sul campo «Stadio Militare» in Cividale, gentilmente concesso, si incontreranno la squadra basiliense e l'undici di De Ieso; partita valevole per il campionato di seconda categoria della Sezione Propaganda.

Questi incontri saranno molto combattuti poiché i bianconeri di Basilio cederanno in campo

con una forte formazione. I nostri cercheranno ugualmente di ottenere una vittoria.

L'Aurora scenderà in campo con la seguente formazione: Tuzzi, Tio e Mas Visintini; De Ieso, Guallo e Codoluppi; Clapiz, Chiaruttini, Del Negro, Lizzero e Baiseldella.

Il presidente dell'Aurora ha ritenuto opportuno il ritiro della squadra B dal campionato di prima categoria per l'indisciplinatezza del capitano della squadra, e ciò in seguito al giusto provvedimento disciplinare inflitto dal Comitato Provinciale.

TOLMEZZO

Attività ginnico-sportiva dei Giovani fascisti

Come da disposizioni a suo tempo emanate dal Comando Federale, con il termine dei Corsi Specializzati si è iniziata l'attività ginnico-sportiva che viene svolta ogni sabato (sabato fascista).

Gli iscritti al Fascio Giovanile di

la 63.a Legione «Tagliamento» dott. Pietro Mossi. Ricevuto dal Segretario del Fascio e dal Direttore, il Console ha visitato gli uffici delle organizzazioni del Partito ed ha assistito alle prove della banda, esprimendo il suo vivo compiacimento.

Per la manifestazione antitubercolare

Oggi nel pomeriggio avranno inizio le manifestazioni per l'apertura della Campagna antitubercolare.

Il dott. Cent. Domenico D'Andrea terrà nella sala della palestra della Scuola «V. Emanuele III» la conferenza sul tema: «La diagnosi precoce della tubercolosi». All'interessante conferenza interverranno le autorità e la cittadinanza.

TRASAGHIS

Gradimento Prefettizio

S. E. il Prefetto al saluto rivolto dal Podestà, all'atto del suo insediamento, ha risposto nei seguenti termini:

Il saluto, inviatomi dalla S. V. anche a nome di estesa popolazione, mi è stato molto gradito. Ringrazio e ricambio.

Prefetto: TESTA

Il popolo di Trasaghis ed il suo Podestà camerata Morgante, onorati dell'ambito gradimento, sapranno dimostrare con i fatti la loro gratitudine.

Nel Decennale dell'Opera Balilla

Ieri nel pomeriggio le organizzazioni giovanili, presenti le autorità, hanno festeggiato il Decennale dell'O. N. B. Il Presidente del Comitato dott. Ferrari ha illustrato agli organizzatori le grandi attività svolte dall'Opera Balilla in dieci anni.

Il paese era imbandierato e la popolazione ha simpatizzato con le piccole Camicie nere.

ARTEGNA

La festa dell'Opera Balilla

Il Decennale dell'O. N. B. è stato celebrato da tutti gli appartenenti all'Opera Balilla con entusiasmo. Agli organizzatori è stato illustrato dai singoli dirigenti l'alto scopo dell'istituzione, facendone risaltare l'operato in questo suo primo decennio. Indì gli organizzatori, inquadrati, hanno reso omaggio ai Caduti recandosi in corteo al Monumento, percorrendo le vie del paese al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione. L'adunata si è sciolta col saluto al Re ed al Duce.

Nell'occasione sono state distribuite le Croci al merito ed i diplomi di capi squadra ad alcuni avanguardisti ed alle Giovani Italiane.

MOGGIO UDINESE

Per il censimento

La Prefettura ha approvato la nomina degli Ufficiali dell'8. Censimento generale della popolazione, nelle persone dei signori: rag. Lino Missoni direttore del Censimento; Eumano Condigiano, Edoardo Franz, Alfonso Franz, dott. Giacomo Fabris, Elio Filippi, Alberto Mazzuoli, Ferdinando Foraboschi, Giovanni Domenico Panier.

Essi saranno insediati, come prescelti, domani.

Trattenimento filodrammatico

Si è svolto nel nostro teatrino San Carlo, un trattenimento lirico-filodrammatico dal titolo: «Don Bosco» il cui finale veniva a rappresentare l'apoteosi e la glorificazione di questo grande Santo Italiano. Ebbero per circa tre ore a provare un godimento intellettuale per l'ottima musica, per la bella messa in scena, per la commovente ispirazione del quadri. (Testo di Saverio Fino e musiche del Candano), attori ed orchestra tutti dilettanti del luogo, furono calorosamente applauditi. La sala era gremita.

Prima che il trattenimento avesse inizio salito al palcoscenico il dottor Piero Mazzuoli, nostro ufficiale sanitario, ebbe a svolgere una interessante conferenza dal titolo: «Diagnosi precoce della tubercolosi».

«Giornata delle due croci» ed alla Sesta Campagna Nazionale per il trionfo dell'antitubercolare, che come è noto, si svolgeranno domenica prossima.

Il dott. Mazzuoli fu vivamente applaudito.

PAVIA DI UDINE

Visita del Console Mossi

L'altra sera giunse a Lauzac, accompagnato dall'ufficiale medico dott. Pozzi e dal C. M. geom. Modotti, il Console Comandante

Combattimento delle classi '15, '16, e '17, sono quindi comandati; a partecipare all'addestramento atletico sportivo che è obbligatorio quanto l'istruzione premilitare.

L'adunata è come al solito per le ore 14.30 nel piazzale delle nuove Scuole elementari. E' prescritta la divisa.

Istruzione antieraria

Domenica 5 corr. tutti gli iscritti alla Dica! dovranno trovarsi in mattinata presso le scuole elementari di via Jacopo Lussino per partecipare alla istruzione.

RIGOLATO

Un utile dono

Il prof. cav. Romeo Pochero, Ispettore Scultore in pensione, ha provveduto a far installare nella frazione di Magnanini, suo paese nativo, un orologio da torre ad uso dei frazionisti, sostenendo a compenso sul suo carico la spesa di acquisto che di collocamento in sito, ultimato oggi da uno specialista.

Il prof. Pochero che ha lasciato il Comune da due giorni per dedicarsi all'insegnamento, ha dimostrato col suo munifico dono il suo nostalgico attaccamento al natio borgo.

Al camerata Manin, squadrismo della prima ora e militante per la Causa Nazionale, giunge il nostro fervido augurio. (N. d. R.).

Nel Decennale dell'Opera Balilla

Ricorrendo ieri il decennale dell'O. N. B. il Presidente dell'Opera stessa ha fatto affiggere per tutto il Comune striscioni e segnapunti al Duce e al Re e alla Opera Nazionale Balilla.

Gli organizzatori e i dirigenti hanno vestito per tutta la giornata la divisa.

Nella mattinata gli organizzatori e i dirigenti ed un folto pubblico hanno assistito ad una Messa celebrata nella Pieve di Trivignano dal parroco don Antonio Clabassi, il quale ha rivolto alle piccole Camicie nere parole di

la 63.a Legione «Tagliamento» dott. Pietro Mossi. Ricevuto dal Segretario del Fascio e dal Direttore, il Console ha visitato gli uffici delle organizzazioni del Partito ed ha assistito alle prove della banda, esprimendo il suo vivo compiacimento.

Nell'Ente Opere assistenziali

Il Segretario Federale Amministrativo con nota N. 3028 in data 30 marzo ha approvato il bilancio consuntivo dell'Assistenza estiva anno XIII.

Il decennale dell'Opera Balilla

Alla presenza di tutti gli organizzatori delle insegnanti e delle autorità locali, riuniti alla sede del Fascio in Lauzac, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha celebrato il Decennale della «Pupilla» del Regime.

Sono stati distribuiti i diplomi di capo squadra agli Avanguardisti che avevano sostenuto recentemente gli esami. La vibrante riunione si è chiusa col saluto al Re, al Duce.

CODROIPO

Per il censimento

Il Podestà ha provveduto alla costituzione della Commissione comunale di propaganda per l'VIII Censimento generale della popolazione. Sotto la presidenza del Po-

21 Aprile: VIII censimento

Vi sono popoli che invochiano, e popoli che restano giovani. Il Censimento della nostra popolazione, nel prossimo 21 Aprile, affermerà ancora una volta la nostra giovinezza.

desta stesso la commissione è composta dai signori: cav. Teobaldo Monico, Segretario del Fascio di Codroipo; Giuseppe Passoni, direttore didattico; Valentino Cozzani, rappresentante dell'Associazione Agricoltori; Roberto Zoratto, rappresentante dell'Associazione Commercianti; Manlio Cosivi, rappresentante dei Lavoratori dell'industria; Giuseppe Venturini, rappresentante dei Lavoratori del Commercio; Gaetano Martinelli, rappresentante dell'Ente Naz. del Cooperativismo; Ercolo Geronzi della Federazione Naz. Fascista degli Artigiani; Antonio Gregoris, rappresentante della Confederazione fascista Professionisti ed Artisti; Paolo Gelsi, rappresentante Confederazione fascista degli industriali; Remigio Morello, rappresentante Unione Provinciale Lavoratori dell'Agricoltura; mons. Manzano Alberto arciprete; Giovanni Brovedani, segretario comunale.

La Commissione si è riunita più volte per prendere i relativi accordi per il Censimento, ed ha deciso di svolgere un'intensa propaganda attraverso il clero, gli insegnanti ed i rappresentanti di lavoro e lavoratori.

Sono stati nominati gli ufficiali di censimento: Codroipo, sezione Oreste Ugenti; id. A. 2 Anedro Fresco; id. A. 3 Giuseppe Venturini; A. 4 Silvio De Paulis; Pozzo B. 5, A. 6 Silvio De Paulis; Gualcisa C. 6 Enrico Savio; Zommochia D. 7 Aldo Baldassi; Beano E. 8 Augusto Sorani; Rivolto F. 9 Guglielmo Cosmo; Fossarano G. 10 Costantino Lavatoni; Lanza H. 11 Giulio Scapini; Muscetto I. 12 Nino Luzzati; Tosen; San Martino L. 14 non Butti; San Pietro M. 15 non Butti; Gianrico N. 16 Angelo Cozzi; fu Riccardo; Bugnino O. 17 Elio De Nattali; Stracis P. 18 Elio De Nattali; Camini R. 19 Francesco Liani; Gorizzo R. 20 Severino Cengiarli; Tullio S. 21 Severino Cengiarli; S. Vito T. 22 Primo Gasparini; Biazio U. 23 Nicotro Caputo.

Supplementi: Attilio Piccini, Anselmo Frappa, e Angelo Berlasso.

LESTIZZA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Bernardino Tomadoni, mancato ai vivi giorni sono all'età di 95 anni dopo di aver trascorso una vita esemplare tutta dedicata al lavoro, alla famiglia e per non poco anche all'amministrazione della pubblica cosa, hanno versato alla Congregazione di Carità: Italia Rovere ved. Bianchi lire 10; cav. Lucarelli lire 10; famiglia Elisa Morelli ved. Pagani 5; Rosalia Garzitto ved. Pagani 3; Ugo Garzitto 3; Giuseppe

Tomadoni e Toppini di Udine, 100; famiglia Zuppoli di Udine 10; Riccardo Tirelli 10; Tullio Biasotti 5; dott. Giuseppe Padovan 5; famiglia Gomba Zanini 5.

La presidenza invia condoglianze alla famiglia dell'estinto e ringrazia tutti gli oblatori.

SEDEGLIANO

Nastro bianco

La casa del camerata Agostino Rinaldi fu Angelo, è stata allietata dalla nascita di un'altra bella bambina, Anguri e felicitazioni.

TRIVIGNANO UDINESE

Commiato

Ieri alle 16 al Bar Municipio amici ed autorità hanno porto il loro cordiale saluto al cav. Co. Alessandro Manin partente per l'A.O.

Ha parlato per tutti il dottor Donato Ventura.

Al camerata Manin, squadrismo della prima ora e militante per la Causa Nazionale, giunge il nostro fervido augurio. (N. d. R.).

Nel Decennale dell'Opera Balilla

Ricorrendo ieri il decennale dell'O. N. B. il Presidente dell'Opera stessa ha fatto affiggere per tutto il Comune striscioni e segnapunti al Duce e al Re e alla Opera Nazionale Balilla.

Gli organizzatori e i dirigenti hanno vestito per tutta la giornata la divisa.

Nella mattinata gli organizzatori e i dirigenti ed un folto pubblico hanno assistito ad una Messa celebrata nella Pieve di Trivignano dal parroco don Antonio Clabassi, il quale ha rivolto alle piccole Camicie nere parole di

la 63.a Legione «Tagliamento» dott. Pietro Mossi. Ricevuto dal Segretario del Fascio e dal Direttore, il Console ha visitato gli uffici delle organizzazioni del Partito ed ha assistito alle prove della banda, esprimendo il suo vivo compiacimento.

Nell'Ente Opere assistenziali

Il Segretario Federale Amministrativo con nota N. 3028 in data 30 marzo ha approvato il bilancio consuntivo dell'Assistenza estiva anno XIII.

Il decennale dell'Opera Balilla

Alla presenza di tutti gli organizzatori delle insegnanti e delle autorità locali, riuniti alla sede del Fascio in Lauzac, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha celebrato il Decennale della «Pupilla» del Regime.

Sono stati distribuiti i diplomi di capo squadra agli Avanguardisti che avevano sostenuto recentemente gli esami. La vibrante riunione si è chiusa col saluto al Re, al Duce.

CODROIPO

Per il censimento

Il Podestà ha provveduto alla costituzione della Commissione comunale di propaganda per l'VIII Censimento generale della popolazione. Sotto la presidenza del Po-

21 Aprile: VIII censimento

Vi sono popoli che invochiano, e popoli che restano giovani. Il Censimento della nostra popolazione, nel prossimo 21 Aprile, affermerà ancora una volta la nostra giovinezza.

desta stesso la commissione è composta dai signori: cav. Teobaldo Monico, Segretario del Fascio di Codroipo; Giuseppe Passoni, direttore didattico; Valentino Cozzani, rappresentante dell'Associazione Agricoltori; Roberto Zoratto, rappresentante dell'Associazione Commercianti; Manlio Cosivi, rappresentante dei Lavoratori dell'industria; Giuseppe Venturini, rappresentante dei Lavoratori del Commercio; Gaetano Martinelli, rappresentante dell'Ente Naz. del Cooperativismo; Ercolo Geronzi della Federazione Naz. Fascista degli Artigiani; Antonio Gregoris, rappresentante della Confederazione fascista Professionisti ed Artisti; Paolo Gelsi, rappresentante Confederazione fascista degli industriali; Remigio Morello, rappresentante Unione Provinciale Lavoratori dell'Agricoltura; mons. Manzano Alberto arciprete; Giovanni Brovedani, segretario comunale.

La Commissione si è riunita più volte per prendere i relativi accordi per il Censimento, ed ha deciso di svolgere un'intensa propaganda attraverso il clero, gli insegnanti ed i rappresentanti di lavoro e lavoratori.

Sono stati nominati gli ufficiali di censimento: Codroipo, sezione Oreste Ugenti; id. A. 2 Anedro Fresco; id. A. 3 Giuseppe Venturini; A. 4 Silvio De Paulis; Pozzo B. 5, A. 6 Silvio De Paulis; Gualcisa C. 6 Enrico Savio; Zommochia D. 7 Aldo Baldassi; Beano E. 8 Augusto Sorani; Rivolto F. 9 Guglielmo Cosmo; Fossarano G. 10 Costantino Lavatoni; Lanza H. 11 Giulio Scapini; Muscetto I. 12 Nino Luzzati; Tosen; San Martino L. 14 non Butti; San Pietro M. 15 non Butti; Gianrico N. 16 Angelo Cozzi; fu Riccardo; Bugnino O. 17 Elio De Nattali; Stracis P. 18 Elio De Nattali; Camini R. 19 Francesco Liani; Gorizzo R. 20 Severino Cengiarli; Tullio S. 21 Severino Cengiarli; S. Vito T. 22 Primo Gasparini; Biazio U. 23 Nicotro Caputo.

Supplementi: Attilio Piccini, Anselmo Frappa, e Angelo Berlasso.

LESTIZZA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Bernardino Tomadoni, mancato ai vivi giorni sono all'età di 95 anni dopo di aver trascorso una vita esemplare tutta dedicata al lavoro, alla famiglia e per non poco anche all'amministrazione della pubblica cosa, hanno versato alla Congregazione di Carità: Italia Rovere ved. Bianchi lire 10; cav. Lucarelli lire 10; famiglia Elisa Morelli ved. Pagani 5; Rosalia Garzitto ved. Pagani 3; Ugo Garzitto 3; Giuseppe

Tomadoni e Toppini di Udine, 100; famiglia Zuppoli di Udine 10; Riccardo Tirelli 10; Tullio Biasotti 5; dott. Giuseppe Padovan 5; famiglia Gomba Zanini 5.

La presidenza invia condoglianze alla famiglia dell'estinto e ringrazia tutti gli oblatori.

SEDEGLIANO

Nastro bianco

La casa del camerata Agostino Rinaldi fu Angelo, è stata allietata dalla nascita di un'altra bella bambina, Anguri e felicitazioni.

TRIVIGNANO UDINESE

Commiato

Ieri alle 16 al Bar Municipio amici ed autorità hanno porto il loro cordiale saluto al cav. Co. Alessandro Manin partente per l'A.O.

Ha parlato per tutti il dottor Donato Ventura.

Al camerata Manin, squadrismo della prima ora e militante per la Causa Nazionale, giunge il nostro fervido augurio. (N. d. R.).

Nel Decennale dell'Opera Balilla

Ricorrendo ieri il decennale dell'O. N. B. il Presidente dell'Opera stessa ha fatto affiggere per tutto il Comune striscioni e segnapunti al Duce e al Re e alla Opera Nazionale Balilla.

Gli organizzatori e i dirigenti hanno vestito per tutta la giornata la divisa.

Nella mattinata gli organizzatori e i dirigenti ed un folto pubblico hanno assistito ad una Messa celebrata nella Pieve di Trivignano dal parroco don Antonio Clabassi, il quale ha rivolto alle piccole Camicie nere parole di

la 63.a Legione «Tagliamento» dott. Pietro Mossi. Ricevuto dal Segretario del Fascio e dal Direttore, il Console ha visitato gli uffici delle organizzazioni del Partito ed ha assistito alle prove della banda, esprimendo il suo vivo compiacimento.

Nell'Ente Opere assistenziali

Il Segretario Federale Amministrativo con nota N. 3028 in data 30 marzo ha approvato il bilancio consuntivo dell'Assistenza estiva anno XIII.

Il decennale dell'Opera Balilla

Alla presenza di tutti gli organizzatori delle insegnanti e delle autorità locali, riuniti alla sede del Fascio in Lauzac, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha celebrato il Decennale della «Pupilla» del Regime.

Sono stati distribuiti i diplomi di capo squadra agli Avanguardisti che avevano sostenuto recentemente gli esami. La vibrante riunione si è chiusa col saluto al Re, al Duce.

sincero entusiasmo per la mirabile organizzazione balillistica. Dopo la sacra funzione i balli perfettamente inquadrati si sono recati al Monumento a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra. Nella sala XXVIII Ottobre sono stati riuniti tutti gli organizzatori ed il pubblico ed è stata ricordata la data 3 aprile che gettava le basi di una organizzazione giovanile imperitura. Oratrice l'Avv. Tomasetti.

La comunicazione romana di S. E. Ricci è stata ascoltata, oltre a un numero pubblico da tutti i dirigenti e da avanguardisti e giovani Italiane.

Giornata della doppia Croce

Si è riunito mercoledì negli uffici comunali il Comitato direttivo per la celebrazione della giornata delle Due Croci che avrà inizio il 5 corrente mese.

Presidavano il Podestà, il segretario del Fascio e i Reverendi parroci del Comune. E' stato distribuito il materiale propagandistico agli insegnanti comunali e alla Segreteria del Fascio Femminile nonché alla Fiduciaria del le Piccole Italiane.

Al fascisti

Il Segretario del Fascio invita nuovamente tutti i fascisti che non avessero ancora effettuato il versamento per la tessera di farlo nel minor tempo possibile. I versamenti possono essere fatti a mano, dal sig. Giovanni Forte presso il Municipio.

BASILIANO

Tentato furto in Municipio

Un tentativo di furto è stato perpetrato l'altra notte negli uffici municipali di Basiliano: igno-

zioni del Regime, organizzata dalla Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D. in collaborazione al Fascio Giovanile di Combattimento di Chiusaforte e al Diretorio della «Fisi» per la Provincia di Udine.

Il buon numero di squadre inviate, tra le quali figurano ottimi elementi, fanno prevedere il successo di una gara molto interessante. Oltre ai premi di squadra saranno assegnati dei premi ai migliori concorrenti di ogni singola frazione, gentilmente offerti da appassionati dello sci. La S.E.F. si è interessata per lo scontro della strada onde poter arrivare con i torpedoni fino alla prima nuova galleria. La partenza del primo torpedone è fissata per oggi alle 15.45 da Mercatovechio N. 12, il secondo per domani alle ore 5.50 con ritorno domani sera alle ore 19.30. Sarà pure effettuato un servizio di torpedoni da Chiusaforte a Sella Nevea e ritorno per domani in coincidenza con i treni in arrivo e partenza da Chiusaforte.

Chi ben comincia è a metà dell'opera! Ed questa l'opinione dei dirigenti del sodalizio udinese che, incoraggiati dal primo successo, stanno completando il programma delle prossime attività. G. P. Comerio, Finale Coppa Italia, seconda riunione su pista a Campo Morotti, organizzazione seconda gara a tappa G. P. Industria Commercio, Campionato nazionale aspiranti, non sono che la prima parte della attività prossima e cioè fino a giugno. Poi si vedrà.

La sospensione dell'incontro Passons-Sandanelese

Domenica doveva svolgersi a Passons la partita di ritorno fra le due squadre summenzionate. Ora, dato che la Sandanelese è ormai tagliata fuori dalla lotta per l'entrata in finale, ha ritenuto opportuno il rinviare allo sport in attesa che la Sandanelese possa usufruire dei due punti per rinuncia dell'avversario.

Belletto Sport - Colugna

LA VITA CITTADINA

Entusiastica manifestazione popolare per la vittoriosa avanzata in A. O. La celebrazione del I Decennio dell'Opera Balilla

Udine, con unanime fervido entusiasmo ha dato ieri in una manifestazione memorabile tutta la sua gioia per le nuove, travolgenti vittorie conseguite dalle nostre truppe in Africa Orientale. La popolazione, in tutta la sua classe, senza eccezione, è afflitta alla 19 nella monumentale piazza Vittorio Emanuele, che tante adunate ormai conobbe nei momenti di maggior tensione ideale. Stavolta, l'impetuoso della lotta voluta accomunare nella sua vibrante espressione, i sentimenti di commosso orgoglio per i combattenti vittoriosi, la sua ammirazione all'Esercito glorioso e l'affetto per le giovanissime Camicie Nere, nel decimo anniversario dell'Opera Balilla.

Gli uffici, le scuole, le officine, i negozi, le case imbandierate hanno riversato sulla piazza migliaia e migliaia di cittadini. Nel terzetto e nella largura in pochi minuti è stata la folla mentre sotto la Loggia Municipale si raccoglieva uno stuolo festoso e brillante di ufficiali del Prestidio verso cui andavano si fiero orgoglio e la simpatia della cittadinanza. Ma quando lo spazio è occupato, giungono nuove colonne: sono gli studenti delle nostre Scuole medie, fascisti, balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane, cittadini ed ancora altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia partecipi alla gioia popolare.

Gli studenti danno alla adunata una nota caratteristica, recando alla mano numerosi cartelloni con disegni a gustoso sapore satirico. La musica del 9. Reggimento Fanteria ravviva il convegno del popolo riprendendo le note di «Faccetta nera» e di canzoni militari che la gioventù accanisce spesso col canto pungente di gioia.

Poco dopo la 12 giunge S. E. il Prefetto con il Comandante interinale del Corpo di Armata ed i generali del Presidio, il Vice Segretario Federale e tutte le altre maggiori autorità, che accompagnano il Capo della Provincia nella sala superiore della Loggia del Lionello.

Attorno i gerarchi si affacciano alla balconata, l'entusiasmo si manifesta altissimo e non si acquieta che quando il Vice Segretario Federale accenna a parlare al microfono per esaltare le vittorie dell'impresa africana.

«Azioni di eccezionale importanza hanno in questi ultimi quattro giorni — dice il seniore Rinaldi — coronato le prime stupende vittorie dei legionari di Roma facendo vibrare di orgoglio e di fierezza il cuore di tutti gli italiani. La battaglia del lago Ascham, che ha segnato la rotta dell'armata etiopica, guidata dal Negus; la presa di Gondar, avvenuta dopo ottocento chilometri di marcia della colonna celerata da Achille Starace, vicino di quale sono in ispirito tutte le Camicie Nere, dicono il valore dei capi e l'abnegazione eroica dei combattenti.

«Sentiamo — continua poi il Vice Federale — udiamo, e salutiamo con fede altissima i fratelli che nelle lontane, desolate ampie campagne missionarie di civiltà latina, salutiamo i valorosi assaltatori in Camicia Nera, accomunati nel fulgore della vittoria, ai soldati dell'Esercito che oggi più di mai splendono nella gloria di Vittorio Veneto. Innalziamo il nostro pensiero di infinita devozione al Re, che impera con gli eroismi passati e la fede chiarificatrice nel futuro; eleviamo la indefettibile fedeltà al Capo che stringe con mano sicura la ruota del limone nel mare tempestoso.

Impetuosa si rinvola l'acclamazione che sale dalla moltitudine, a sottolineare la parola del Vice Federale. La dimostrazione al Re e al Duce vibra intensa e si ripete quando il camerato Rinaldi invita ad innalzare l'ulala all'Esercito, alla Milizia, a tutti le Forze armate dell'Italia fascista ed all'Opera Nazionale Balilla. La manifestazione ha nuova tonalità di entusiasmo plaudente all'eccezionale della Marcia Reale e di Giovinanza.

S. E. il Prefetto e le altre gerarchie scendono nella piazza, vibrante ancora di acclamazioni, e si avvincono al Tempio dei Caduti per gli stadi un minuto in raccoglimento. Il silenzio che segue alla dimostrazione, fa partecipare la folla del rito di devozione che l'anno al Pieve rende più suggestivo e toccante.

L'adunata poi si scioglie lentamente ma il gruppo numeroso degli studenti ravviva ancora l'entusiasmo, al canto degli inni, accompagna la musica nella sede di via Aquileia tributando nuove manifestazioni all'Esercito.

Fede immutata

Il Vice Segretario Federale ha detto ieri al Vice Segretario del Partito il seguente telegramma:

«Annuncio occupazione Gondar ha fatto scattare il popolo friulano che, con imponenti improvvisate adunate nelle gloriose piazze, ha

espresso il suo incontinenti entusiasmo. Il Fascismo del Friuli liero e orgoglioso si stringe, con immutata fede nella vittoria finale, attorno al Duce, grande torziatore di eventi che assicurano alla Patria grandezza e potenza».

I riti dell'Opera Balilla

Il primo omaggio delle giovanissime Camicie nere, nel quarto decennale dell'Opera Balilla, è stato per i Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Alle 13 un Manipolo di Avanguardisti ed un Manipolo di Marinaretti, con la fanteria della Legione, militarmente inquadrati agli ordini dello squadrone Carlo Misasi, si sono recati in Piazza Vittorio Emanuele, ove le rappresentanze dell'organizzazione balillistica, si schieravano di fronte al Tempio dei Caduti. Rigidi sull'attenti, Avanguardisti e Marinaretti, presentavano le armi, mentre veniva deposta una corona d'alloro, omaggio del Comitato provinciale dell'Opera Balilla. La musica accompagnava il rito con le note dell'Inno del Pieve.

Per via Vittorio Veneto, la breve colonna proseguiva poi verso la Casa del Littorio ove, a ricevere la rappresentanza giovanile, erano il Vice Segretario Federale, il comandante in ILA dei Fasci Giovanili ed altri gerarchi. Nel Sacrario dei Caduti fascisti, dinanzi al quale si sono schierati i due Manipoli, prestavano guardia d'onore due squadristi. La deposizione della corona d'alloro è stata compiuta alla presenza del Vice Federale, il quale, dopo un minuto di raccoglimento, ha ordinato il saluto al Duce.

Il rito, accompagnato dalle note di «Giovinanza» ha così coronato la parte dedicata dall'Opera Balilla, al riconoscimento ricordo verso coloro che tutto hanno sacrificato per la Patria e per la Rivoluzione: omaggio che ha voluto significare non soltanto un atto di fede ma anche esprimere una volontà pronta e gagliarda agli ordini del Duce.

Contemporaneamente al rito della ricorrenza, il vice presidente provinciale dell'Opera Balilla recava l'omaggio dell'organizzazione a S. E. il Prefetto che cambiava con espressioni di simpatia alla Pupilla del Regime.

Altre visite di omaggio venivano fatte al rappresentante di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, a S. E. l'Arcivescovo, al Presidente della Provincia, al Comandante il 13. Gruppo Legioni Milizia Volontaria, al comandante la Divisione «Monte Nero», al comandante la Difesa Territoriale. Ovunque i piccoli organizzati hanno portato il saluto dell'Opera Balilla esprimendo viva gratitudine per l'appoggio e la benevolenza dimostrata dalle autorità verso l'organizzazione.

A cura dei Comitati Balilla dei vari Gruppi Rionali apposti incaricati hanno recato nel pomeriggio l'affettuosa solidarietà e l'omaggio devoto, alle famiglie dei Caduti in A. O. Atto di elezione spirituale, nel quale le giovani Camicie nere hanno attinto il monito del sacrificio.

La commemorazione

Nel pomeriggio, alla Casa del Balilla si rinnovava il festante movimento delle schiere. Piccole e giovani italiane, Balilla e Avanguardisti in divisa erano schierati all'ingresso e lungo le gradinate d'accesso alla sala delle adunanze ove erano adunati, col Vice Presidente del Comitato provinciale ed i dirigenti, anche i capi squadra che dovevano ricevere i diplomi al merito.

Alle 16.30 giungevano alla Casa del Balilla salutati dagli onori resi all'ingresso da un plotone armato di avanguardisti, S. E. il Prefetto con la Sua consorte, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante il XIII Gruppo Legioni, il Vice Segretario Federale che si dirigevano subito nella sala. Qui trano pure il Podestà e il Vice Podestà, il Preside della Provincia, mons. dell'Osce per S. E. l'Arcivescovo, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e altre personalità. Intorno al tavolo d'onore sono schierati il gagliardetto del Comitato provinciale e i labari delle Legioni balilla e avanguardisti, e dei gruppi Piccole e Giovani Italiane.

Il prof. Ottorino Biscioni, Preside del Liceo Ghisario, ha commemorato il decennale dell'Opera Balilla, esaltandone felicemente la finalità ed incitando con fervente parola la giovinanza fascista ad essere degna del fulgido relaggio di gloria onde onusta la Patria che non conosce se non le vie del trionfo e della grandezza. L'oratore ha infine invitato a rivolgere il pensiero ai combattenti caduti in Africa.

Dopo la orazione, sono stati di-

tribuiti i diplomi al merito assegnati ai capi manipolo e capi squadra giovani italiane ed ai capi squadra avanguardisti. L'adunata delle giovanissime Camicie nere è stata sottolineata da fervide manifestazioni.

In serata, alle ore 18.10, come avevano annunciato, il Vice Presidente e tutti i membri del Comitato Provinciale, gli insegnanti di educazione fisica, 30 fra comandanti di Legione giovanile e aspiranti capi manipolo, sono partiti per Roma per partecipare alle manifestazioni indette alla Capitale romana.

Più tardi, alle 20.50, i dirigenti, gli ufficiali, i capisquadra, capicenturia e cadetti avanguardisti, si sono riuniti alla Casa del Balilla per ascoltare la radiodiffusione del discorso pronunciato a Roma da S. E. Renato Ricci. Anche questo raduno serale è stato caratterizzato da grande entusiasmo.

L'VIII Censimento della popolazione Le direttive di S. E. il Prefetto

I raduni di propaganda in Provincia

Ieri, a cominciare da Udine, si sono iniziate le riunioni di Podestà, segretari comunali, dirigenti degli uffici comunali e ufficiali di censimento, indette da S. E. il Prefetto in undici zone della Provincia per coordinare le direttive da seguire nelle operazioni dell'VIII Censimento generale della popolazione.

All'adunanza tenuta nella nostra città nella sala del consiglio sono intervenuti S. E. il Prefetto, il Capo di Gabinetto, il Consigliere Nobile e gli ispettori delle undici zone.

S. E. il Prefetto, premessa la particolare importanza che oggi assume il Censimento generale della popolazione per cui Podestà e personale municipale devono ritenersi mobilitati allo scopo di dedicarsi costantemente ogni cura, la maggiore diligenza, precisione e puntualità, ha impartito disposizioni di massima e chiariti i punti basilari del lavoro da svolgere, dichiarandosi fiducioso che il Friuli, anche in questa occasione, darà prova di saper adempiere in pieno al suo dovere.

Quindi, ha invitato l'ispettore della zona a spiegare dettagliatamente il procedimento delle operazioni e le disposizioni tassative da osservare.

Gli intervenuti hanno rivolto domande di chiarimenti che sono state dati dall'ispettore.

La propaganda in Provincia

In tutti i Comuni della Provincia saranno tenute riunioni di propaganda al fine di ottenere che le operazioni inerenti al 8° Censimento della popolazione, che si inizierà il 21 aprile c. m., si effettuino speditamente e con la maggiore precisione.

Nelle riunioni stesse parleranno camerati inviati direttamente dalla Federazione dei Fasci.

Pertanto, presi gli ordini da S. E. il Prefetto, il Vice Segretario Federale ha disposto che i Podestà ed i Segretari dei Fasci provvedano senza indugio perché nella località ritenuta più adatta sia adunata, nel giorno ed ora sotto indicati, la popolazione del Comune adoperandosi attivamente perché la riunione risulti totalitaria.

Zona di Aviano
Montereale Cellina, martedì 7 aprile alle ore 17.30; S. Quirino, martedì 7 aprile ore 18.30; Aviano, martedì 7 aprile ore 19.30.

Zona di Ampezzo
Enneomonzo, martedì 7 aprile ore 17.30; Socciove, martedì 7 aprile ore 18.30; Ampezzo, martedì 7 aprile ore 19.30; Forni di Sotto, martedì 7 aprile ore 20.30; Sauris, venerdì 10 aprile ore 17.30; Raveo, venerdì 10 aprile ore 18.30; Lauco, venerdì 10 aprile ore 20.

Zona di Cernigoi
Forni Avoltri, giovedì 9 aprile ore 14; Rigolato, giovedì 9 aprile ore 16; Cernigoi, giovedì 9 aprile ore 18; Prato Carnico, venerdì 10 aprile ore 11; Ruvicci, venerdì 10 aprile ore 13; Villa Santina, venerdì 10 aprile alle ore 16.

Zona di Cervignano
Vico, martedì 7 aprile ore 18. S. Vito al Torre, martedì 7 aprile ore 20; Campolongo, martedì 7 aprile ore 20; Aiello, mercoledì 8 aprile ore 18; Ruda, mercoledì 8 aprile ore 20; Aquileia, giovedì 9 aprile ore 13; Cervignano, giovedì 9 aprile ore 20.

Zona di Cordero
Bertoldo, mercoledì 8 aprile ore 18; Talmassons, mercoledì 8 aprile ore 19; Varso, mercoledì 8 aprile ore 20; Cordero, giovedì 9 aprile ore 18; Sedegliano, giovedì 9 aprile ore 19.

Le falangi giovanili ai Fascisti friulani

S. E. Renato Ricci ha diretto ieri al Vice Segretario Federale il telegramma seguente:

«In questo giorno di esultanza le falangi giovanili della Rivoluzione agiscono di volontà e di spertanza rivolte al Vice Segretario Federale e ai fascisti della Provincia il loro schietto saluto e i migliori voti per l'azione che nella consapevolezza dell'ora il Partito svolge per le fortune del Paese».

Il Vice Segretario Federale ha così risposto:

«Saluto cordiale e fervido voto V. E. trovano rispondenza profonda anima Camicie Nere friulane che confermano anche per l'avvenire loro opera di collaborazione appassionata per maggiore potenziamento organizzativo giovanili Regime».

Fasci Giovanili di Combattimento

Nell'istruzione premilitare

Tutti i giovani nati negli anni 1915, 1916 e 1917 sono obbligati a presentarsi per le ore 14 del giorno 4 aprile presso le sedi dei rispettivi Gruppi Rionali, per partecipare all'istruzione premilitare atletico-sportiva obbligatoria.

I datori di lavoro ai sensi della legge sull'istruzione premilitare, sono obbligati a lasciare a disposizione dei Fasci Giovanili i propri dipendenti.

Rapporto ufficiali

I Comandi dei Fasci Giovanili di Udine (Gruppi Rionali) e dei Fasci Giovanili di Pradamano, Lestizza, Remanzacco, Morleggia, Pozzuolo, Basiliano e Martignacco sono convocati a rapporto il giorno 5 aprile alle ore 10 presso la Casa del Littorio a disposizione dell'ufficiale superiore addetto.

Raduni celeri

Domenica 5 aprile si svolgeranno i seguenti raduni celeri: ore 10 a Maniago raduno dei reparti ciclisti della Val Cellina; ore 14 a Spilimbergo raduno dei reparti ciclisti della zona del P.N.E. Gli addetti federali terranno rapporto agli ufficiali ed ai nuclei sportivi.

STATO CIVILE DI UDINE

2 Aprile 1938 XIV

Nati: ZERO
Morti: 4
Matrimoni: ZERO

Morti

Biancuzzi Angelo fu Giovanni di anni 55 contadino; Del Frate Giovanni fu Angelo di anni 72 fornaio; Viola Arturo fu Francesco di anni 47 pompiere; Biciotti Armando di anni 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Polizio Antonio ragioniere con Giulio Angelina civile; Noale Lina decoratore con Bergamini Onelia casalinga.

Il corso postmilitare degli artiglieri

Domani, domenica, ultima lezione del corso postmilitare degli artiglieri in congedo. Alle ore 8.30 tutti i frequentanti devono trovarsi al sotto posto (via Tricesimo). In caso di cattivo tempo alla Caserma del 2. Fanteria (via Aquileia).

Rateizzazione di canoni d'abbonamento radiofonici

Il Sindacato fascista pubblici esercizi comunica essere consentita agli esercenti che detengono un apparecchio radio, la rateizzazione del pagamento del canone d'abbonamento per le radioaudizioni in due rate semestrali, la prima con scadenza al 1. gennaio la seconda al 1. luglio.

Si fa presente al riguardo che gli esercenti che si avvalgono di tale facilitazione corrispondano però il rispettivo canone maggiorato del 6 per cento e per l'eventuale ritardo pagamento della seconda rata semestrale, gli esercenti dovranno soddisfare l'interesse di mora del 5 per cento, a partire dal 6 luglio.

Teatro PUCCINI

QUESTA SERA alle ore 20.30

GRANDE RAPPRESENTAZIONE

Circo Lillipuziano Gnidley

Cavalli - Acrobati - Clown - Volanti - Giocolieri

Attrazione unica nel mondo 300 rappresentazioni consecutive a Vienna

Per la prima volta in Italia

Gran accompagnamento orchestrale

Dorta e Fantini

Specialità

Focacce Pasquali

GUBANE e UOVA PASQUALI

Si assumono spedizioni

Oggi riapertura delle

Birrerie MORETTI

Viale Venezia Piazzale Osoppo

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

Birra alla spina - Servizio speciale

cibi freddi - Bar - Caffetteria

